



2010

ANNUAL REPORT
AEROPORTO VALERIO CATULLO

Verona  **Aeroporto**
Garda Aeroporti

**Aeroporto Valerio Catullo
di Verona Villafranca S.p.A.**

37060 Caselle di Sommacampagna (VR) - Italy
Tel. +39 045 809.56.66
Fax +39 045 861.90.74
www.aeroporto.verona.it
informazioni@aeroporto.verona.it

2010 ANNUAL REPORT CATULLO

Verona  **Aeroporto**
Garda Aeroporti

2010 ANNUAL REPORT
AEROPORTO VALERIO CATULLO





2010

ANNUAL REPORT
AEROPORTO VALERIO CATULLO

SOMMARIO

	1	ORGANI SOCIALI	4
	2	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
	3	BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE / CONTO ECONOMICO	42
	4	NOTA INTEGRATIVA	52
	5	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102
	6	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	118
	7	CAPITALE SOCIALE COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE	122

Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

1 ORGANI SOCIALI

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Fabio Bortolazzi – Presidente
Pierluigi Angeli – Vice Presidente
Giorgio Bontempi – Consigliere
Giancarlo Conta – Consigliere
Maurizio Marino – Consigliere
Francesco Pennacchia – Consigliere
Andrea Prando – Consigliere

Collegio Sindacale

Gregorio Marugj – Presidente
Gianluca Dall'Oglio – Sindaco Effettivo
Maurizio Petrucci – Sindaco Effettivo
Alfonso Sonato – Sindaco Effettivo
Enrico Willi – Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione al 31.12.2010

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010.

Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2011 ha prorogato l'approvazione del bilancio della Società nel maggior termine di 180 (centotanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Baker Tilly Consulaudit S.p.A. Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui la Vostra Società opera.

Evoluzione della gestione

Scenario commerciale

Nel corso dell'esercizio 2010 il mercato del trasporto aereo in Europa ha mostrato segnali di leggera ripresa, rispetto alla pesante crisi registrata negli ultimi due anni.

Secondo i dati forniti da *ACI Europe*, il traffico passeggeri cumulato per gli aeroporti europei è cresciuto del 4,2% rispetto all'esercizio 2009, e tuttavia ancora inferiore dell' 1,2% rispetto ai livelli del 2008. Il dato riflette sia la perdita di traffico reale intervenuta nel corso del 2008 e 2009, sia l'impatto della crisi dovuta alla nube vulcanica in Aprile e Maggio, che ha causato per numerosi giorni la chiusura di grossa parte dello spazio aereo europeo e di molti

aeroporti, tra i quali anche lo scalo di Verona.

Oltre alla perdita di traffico conseguente alla soppressione dei voli, si è registrata nelle settimane successive, e sino a tutto il mese di maggio, una riduzione delle prenotazioni, soprattutto nel segmento charter, in conseguenza della situazione di incertezza creatasi in relazione alle moltissime cancellazioni registrate.

Con riferimento ai movimenti, si registra una diminuzione del -0,2% rispetto al 2009, come effetto della riduzione di capacità operata dalle compagnie durante la crisi.

Nella fascia degli aeroporti europei con meno di 5 milioni di passeggeri trasportati, gli esempi di aeroporti che hanno sperimentato i maggiori tassi di crescita fanno come sempre riferimento a scali in cui è forte la presenza del traffico *low-cost* (Brindisi, Charleroi, Eindhoven e Riga).

Con riguardo al mercato nazionale, i 37 scali italiani associati ad Assaeroporti hanno movimentato, nel 2010, 139.778.607 passeggeri, con un incremento del 7,0 % rispetto all'anno precedente.

L'aeroporto Valerio Catullo ha fatto rilevare in questo contesto un traffico pari a 3.022.784 passeggeri in arrivo e partenza, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2009 (-1,56% in termini di passeggeri e -2,83% in termini di movimenti). A tale risultato concorrono una perdita del 8,87% del segmento

charter, più degli altri sensibile alla contrazione dei flussi turistici, a fronte di un incremento del 1,37% del segmento linea.

Sul risultato hanno inciso una serie di eventi eccezionali, quali la già citata crisi da nube vulcanica, una serie di scioperi ad opera del personale dell'*handling* e da ultimo il fallimento di alcuni *tour operator*, che ha causato una consistente perdita di traffico charter, come si dirà più diffusamente di seguito.

Rispetto alle proiezioni di budget, infine, va rilevato che l'importante accordo concluso con Ryanair ha visto lo slittamento dei voli del vettore *low-cost* dalla stagione estiva (come inizialmente previsto) a quella invernale.

Con riferimento allo scalo di Brescia, il traffico passeggeri ha registrato nell'esercizio 164.640 unità in arrivo e partenza, con un decremento del 19,32% nei confronti del 2009, mentre sono state movimentate complessivamente 34.320 tonnellate di merce e posta (5,3% in meno del 2009), di cui 4.266 tonnellate da attività cargo e 30.054 tonnellate di posta. In termini di unità di traffico, l'attività cargo nel suo complesso ha generato 343.200 unità di traffico, pari a circa il 67% del traffico totale generato dall'aeroporto.

Scenario gestionale:

il Piano Industriale 2010-2014

L'esercizio 2010 ha registrato l'avvio delle progettualità individuate dal Piano Industriale 2010-2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009 e presentato all'assemblea dei soci del 28 giugno 2010, che inquadra gli obiettivi strategici ed i progetti di sviluppo di medio e lungo termine per gli scali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Con riferimento allo scalo di Verona, l'indirizzo strategico del Piano si concentra, in sintesi, sulla crescita del traffico passeggeri mediante accordi di partnership con primari vettori *low-cost*, sull'incremento della contribuzione economica da ricavi commerciali e sulla messa a regime del processo di efficientamento dei costi e di razionalizzazione organizzativa già avviato con successo nel 2009.

Al riguardo si segnala la conclusione di un importante contratto con Ryanair, vettore leader di mercato nel segmento del traffico *low-cost*, che ha avviato le operazioni sul nostro scalo a cominciare dal 31 ottobre 2010, data di inizio della stagione invernale, inizialmente con 6 destinazioni: Palermo, Brindisi, Madrid, Parigi (Beauvais), Bruxelles (Charleroi) e Londra (Stansted), a cui si sono aggiunte Alghero e Trapani dall'inizio del 2011.

Il contratto pone le basi per lo sviluppo sullo scalo di Verona di un'importante componente di traffico *low-cost*, unico segmento – questo - in grado di assicurare stabili e costanti tassi di crescita dei passeggeri,

a beneficio di tutto il territorio.

L'apertura al segmento *low-cost* – con Ryanair ed altri vettori con i quali sono in corso contatti commerciali - viene tuttavia perseguita nell'ambito dell'attuale politica di diversificazione di servizio (linea/*low-cost*/charter), che fanno di Verona il secondo aeroporto charter d'Italia dopo Malpensa ed un punto di snodo importante per i voli di linea nazionali ed internazionali.

Al servizio di questa differenziazione l'aeroporto di Verona ha progettato, primo in Italia, la realizzazione di un terminal dedicato al traffico *low-cost*, finalizzata ad una separazione dei flussi di passeggeri in grado di offrire alle diverse tipologie di utenza un servizio allineato alle proprie specifiche esigenze.

In attesa della realizzazione del previsto terminal *low-cost*, è stato dato avvio alla riconfigurazione di parte del terminal arrivi per il servizio dedicato dei voli di questo segmento.

Tra gli indirizzi strategici a base del Piano Industriale è centrale lo sviluppo dei ricavi c.d. 'non aviation', attraverso la realizzazione di nuove aree commerciali e lo sviluppo dei parcheggi, finalizzati – questi ultimi - al servizio dell'incremento di traffico previsto ed al recupero delle quote di mercato di terzi.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le linee di indirizzo strategico fissate nel Piano Industriale, ha deliberato l'acquisizione di aree da destinare a parcheggi, in prossimità dell'area individuata per la realizzazione del terminal *low-*

cost. Nel sito si prevede di realizzare 2.400 posti auto, i cui flussi di reddito consentono l'autofinanziamento dell'investimento e la generazione di cospicui flussi di *cash flow*.

Con riferimento al processo di efficientamento dei costi e di razionalizzazione organizzativa, il graduale sviluppo della componente di traffico *low-cost* è suscettibile di generare un 'volano' di effetti positivi per l'economicità di gestione, sulla scorta di quanto già sperimentato da altri scali, in termini di riduzione dei costi di handling (effetto mix positivo), destagionalizzazione dei flussi passeggeri, livellamento dei picchi di traffico giornalieri, efficientamento nell'utilizzo del personale. Giova in tal senso anche l'avvio da parte della Catullo della procedura per l'adesione da parte dello scalo di Verona ad *Assoclearance*, l'Associazione indipendente preposta dallo Stato Italiano all'esecuzione dei compiti previsti all'art. 4 del regolamento europeo 95/93 del 18 gennaio 1993 e successive modifiche, relativo all'assegnazione delle bande orarie (*slots*) negli aeroporti coordinati. L'adesione all'Associazione consentirà alle nostre Società di operare nell'ambito di una programmazione più efficiente, con riduzione dei picchi di traffico e dell'impiego di risorse.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio è stata indetta una gara per individuare - per la controllata Avio Handling S.r.l. - un partner industriale che avesse competenze specifiche nel settore e che potesse apportare il *know-how* necessario al processo

di efficientamento avviato nel 2009 con lo scorporo aziendale.

L'apertura del capitale a terzi prevede l'entrata di un socio di minoranza al quale affidare, con un contratto di *service management*, la gestione operativa della Società, con prospettiva di acquisizione di ulteriori quote negli anni successivi.

Sono proseguiti nel corso dell'esercizio i contatti con il soggetto selezionato per l'acquisizione delle quote, i cui esiti sono attesi nel corso del 2011.

Con riferimento allo scalo di Montichiari, la strategia per lo sviluppo dell'aeroporto bresciano prevede invece di valorizzare principalmente la sua vocazione di scalo merci, che potrà essere ulteriormente favorita dalla realizzazione degli importanti investimenti infrastrutturali di viabilità previsti nell'ambito del territorio circostante allo scalo, quali l'autostrada Brebemi e la linea ferroviaria ad Alta Velocità.

Condizione necessaria per il rilancio dello scalo merci bresciano era l'approvvigionamento di carburante a prezzi confrontabili rispetto ai principali concorrenti, che ha sino ad oggi costituito un invalicabile gap competitivo rispetto agli scali di riferimento.

In questo senso, sono state realizzate nel corso dell'esercizio le azioni finalizzate all'approvvigionamento di carburante attraverso lo sfruttamento della pipeline militare prossima all'aeroporto di Montichiari.

Il progetto ha richiesto un notevole sforzo organizzativo, che ha visto impegnata la struttura tecnica della Catullo e della D'Annunzio nella predisposizio-

ne delle condizioni finalizzate all'ottenimento delle certificazioni e dei necessari atti autorizzativi, in un costante confronto con gli enti di riferimento (Enac, Agenzia delle Dogane, Ministeri competenti), ed attraverso il superamento di una lunga serie di vincoli e di difficoltà dovute all'innovatività del progetto ed alla mancanza di precedenti in materia.

La notevole complessità legata alle fasi progettuali descritte ha comportato pertanto un allungamento dei tempi rispetto agli obiettivi fissati all'inizio dell'anno, che ha determinato lo slittamento della ripresa dell'attività cargo sullo scalo dal 2010 al 2011. L'avvio delle operazioni di approvvigionamento del carburante a prezzi in linea con le condizioni di mercato ha infatti avuto luogo dal mese di aprile 2011, data a partire dalla quale potranno essere concretamente perseguiti gli obiettivi di crescita del traffico cargo, attraverso la contrattualizzazione di primari vettori internazionali.

Con queste prospettive, è stata potenziata in corso d'anno la struttura commerciale dello scalo, con l'introduzione di qualificati consulenti, e sono stati avviati una serie di contatti commerciali con primari vettori cargo internazionali, interessati ad operare dallo scalo di Brescia a condizione di poter utilizzare il carburante a prezzi competitivi.

Aumento di capitale

L'assemblea straordinaria dei soci del 21 ottobre 2009, che aveva modificato la deliberazione straordinaria del 15 maggio 2009, aveva attribuito al CdA il mandato a procedere all'emissione ed all'offerta in opzione ai soci dei "Warrant Catullo 2010-2012" previa verifica che - entro il 31 maggio 2010 - il Ministero dell'Economia e delle Finanze avesse emanato il regolamento disciplinante gli strumenti finanziari sottoscrivibili dagli enti locali, ed a condizione che il "Warrant Catullo 2010-2012", per le sue caratteristiche e specificità, vi rientrasse.

Alla data del 31 maggio 2010 il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze non è stato emanato e, di conseguenza, è stato applicato quanto previsto dalla stessa Assemblea del 21 ottobre 2009 che, al verificarsi di questa evenienza, ha previsto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ex art. 2443 C.C. ad aumentare il capitale in via scindibile in due o più tranches, entro il periodo di tre anni dalla data dell'Assemblea, sino ad un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari ad € 33.197.143,55.

Esercitando la delega conferita dai soci, il CdA del 4 agosto 2010 ha deliberato un aumento di capitale sociale in via scindibile, che si è realizzato entro il termine del 31 dicembre 2010 per nominali € 2.511.674, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 114.167 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 22,00 ciascuna, con godimento regolare, offerte in opzione ai soci, ai sensi

dell'art. 2441 C.C., in proporzione alle azioni possedute, al prezzo di € 92,65 cadauna, di cui € 22,00 a titolo di valore nominale ed € 70,65 a titolo di sovrapprezzo per complessivi € 10.577.572,55.

Il diritto d'opzione è stato esercitato entro il termine del 31 ottobre 2010, mentre l'operazione di aumento, con il versamento del corrispettivo dovuto per l'esercizio della prelazione sull'inoportato, si è concluso entro il previsto termine del 31 dicembre 2010.

A seguito della citata operazione di aumento di capitale, il capitale sociale risulta ora pari a € 25.498.814,00 e composto da n. 1.159.037 azioni del valore nominale di € 22,00 cadauna.

Alla data di bilancio, il CdA ha una delega per un aumento residuo di capitale con sovrapprezzo pari a € 22.079.143,55.

Piano di finanziamento bancario

Per il Piano di finanziamento bancario, finalizzato al sostegno, insieme all'aumento di capitale, degli investimenti previsti dal Piano Industriale, la Società ha operato in corso d'anno per la definizione dell'operazione con le banche.

Con queste ultime era stata condivisa, alla fine dello scorso anno, la necessità di poter esaminare un Piano Industriale aggiornato alla luce del nuovo quadro congiunturale e dei nuovi obiettivi strategici della Società.

In tale contesto è stato individuato un advisor finanziario indipendente (KPMG, l'"Advisor") che ha assistito le banche medesime e gli amministratori

della Società nella redazione di una *Independent Business Review* sul Piano industriale 2010 – 2014 sviluppato dalla Società, e nell'elaborazione di un Piano economico finanziario di lungo periodo redatto secondo criteri di bancabilità.

In chiusura d'anno, tuttavia, sulla base di qualificati pareri legali, è stato deliberato di procedere all'operazione di finanziamento mediante procedura di gara europea ad evidenza pubblica, che è stata indetta a gennaio 2011.

Si ricorda inoltre che la Società ha in essere un finanziamento a medio-lungo termine di 4,5 milioni di €, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), che saranno verificati con l'istituto bancario sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2010.

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio è stato dato avvio ad un progetto di riorganizzazione dell'assetto societario del gruppo, che ha preso avvio dalla costituzione di una Nuova Società destinata all'acquisizione ed alla gestione dei parcheggi dell'aeroporto, sullo schema di quanto già esperito con successo su altri scali, in cui le Società di gestione gestiscono le attività dei parcheggi per il tramite di una Società controllata.

In data 2 novembre 2010 è stata pertanto costituita la Società Catullo Park S.r.l. a socio unico, con un capitale sociale iniziale di € 10.000, interamente detenuto dalla Catullo, alla quale quest'ultima ha

conferito, con atto del 13 dicembre 2010, un ramo d'azienda comprendente le aree relative ai parcheggi di proprietà P4 e P5, oltre a mezzi, attrezzature e software per la gestione delle attività di parcheggio, un organico di 16 dipendenti, di cui 8 con contratto di somministrazione lavoro ed una quota parte del debito in essere nei confronti delle banche.

L'operazione di conferimento si è perfezionata attraverso un aumento di capitale della Catullo Park da € 10.000 a € 1.000.000, al quale il socio unico ha aderito con conferimento in natura, ed è avvenuta contabilmente sulla base dei valori effettivi di mercato, individuati da una perizia giurata di stima. La differenza tra i valori di mercato individuati dal perito ed i valori contabili delle attività e passività conferite ha generato in capo alla Catullo una plusvalenza straordinaria da conferimento non tassabile, di circa 7 milioni di €.

La valorizzazione delle aree conferite è stata oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio provinciale di Verona dell'Agenzia del Territorio, che ha determinato il valore delle aree libere e del fabbricato insistente sul parcheggio P4.

L'efficacia del conferimento si è realizzata con decorrenza 20 dicembre 2010, a far data dalla quale la Catullo Park ha preso in carico la gestione di tutte le attività di parcheggio relative allo scalo di Verona Villafranca, sia di quelle relative alle aree di proprietà (P4 e P5), sia di quelle insistenti su aree demaniali, gestite in virtù di un contratto di subconcessione stipulato tra la Catullo e la Catullo Park.

Tra le due Società è stato inoltre stipulato un contratto di service amministrativo per la gestione accentrata delle attività di staff, per un importo pari a € 180mila in ragione d'anno.

Quadro normativo e regolamentare

La Concessione per la gestione totale

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 521/1997, alla Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. è stata assegnata la gestione totale quarantennale dell'Aeroporto di Verona Villafranca, con Decreto Interministeriale registrato presso la Corte dei Conti il 12 febbraio 2009 e di cui si attende ancora la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Con riferimento allo scalo di Montichiari, in data 16 febbraio 2010, sull'appello proposto dalla Società Aeroporto V. Catullo S.p.A., dai Ministeri dei Trasporti, Economia e Difesa e dall'Enac avverso la sentenza del Tar di Brescia che, accogliendo l'istanza presentata da Abem, aveva invalidato la Convenzione del 30 aprile 2008, il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado proposto dall'Abem e per l'effetto ha annullato la sentenza di primo grado.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato la Società, in data 19 febbraio 2010, ha formalizzato all'Enac la richiesta di poter concludere il procedimento, essendo già da tempo definita l'istruttoria per l'ottenimento della Concessione per la gestione totale dello scalo di Brescia Montichiari.

L'Enac, a sua volta, ha provveduto, con lettera del 26 febbraio 2010, a richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conclusione dell'iter approvativo. In pari data la Società ha formulato al Ministero analoga richiesta.

Il giorno 23 giugno 2010 è stata firmata a Roma tra la Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. e l'Enac la nuova Convenzione per la gestione totale dell'aeroporto di Brescia Montichiari.

Nel mese di luglio il provvedimento di affidamento della Concessione quarantennale alla Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. è stato firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed attende ora solo la firma del Ministro dell'Economia. Si confida a questo punto che l'ottenimento del Decreto Interministeriale possa avvenire nel più breve tempo possibile al fine di intraprendere senza indugio le iniziative volte al rilancio dello scalo di Montichiari. Nella prospettiva del prossimo rilascio della Concessione per lo scalo di Brescia, su iniziativa delle province e delle Camere di Commercio di Verona e Brescia è stato istituito a luglio 2010 un tavolo tecnico, composto da quattro esperti, con il compito di verificare la struttura e le prospettive industriali del sistema aeroportuale del Garda, anche alla luce di una possibile maggior presenza dei soci bresciani nella compagine societaria.

Passaggio di status – controllo del traffico aereo

In conseguenza del passaggio di status da militare a civile dell'Aeroporto di Verona Villafranca, formalizzato in data 11 settembre 2008, nel corso dell'esercizio si sono realizzate le condizioni affinché il centro di controllo di Padova di Enav, unico soggetto in Italia certificato per il servizio di controllo del traffico aereo civile, assumesse il controllo radar dello spazio aereo, subentrando dall'inizio di agosto all'Aeronautica Militare (AMI).

Il passaggio dovrebbe evitare per il futuro i fenomeni di limitazione della capacità operativa dell'area del Garda, che hanno causato in passato gravi disservizi e pesanti ritardi per le compagnie in concomitanza soprattutto dei picchi di traffico estivi.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

Le Società di gestione aeroportuale possono accedere alla stipula del Contratto di Programma solo dopo la chiusura del bilancio del primo esercizio effettuato in regime di gestione totale.

La Valerio Catullo aveva completato in anticipo - nel 2007 - l'istruttoria finalizzata alla stipula del Contratto di Programma relativo agli scali di Verona Villafranca e Brescia Montichiari, approvata con delibera n. 42/2007 del 24 maggio 2007 dal Consiglio di Amministrazione di Enac e successivamente rimasta bloccata nelle more della definizione delle nuove

Linee Guida applicative della Delibera CIPE 38/07, approvate nel febbraio del 2008, e della nuova Delibera CIPE 51/08, che ha modificato l'allegato tecnico "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva", emanato con la Delibera n. 38/07.

Nel corso del 2009 e del 2010 si è sbloccata la situazione relativa ai contratti di programma degli scali che per primi ne avevano fatto richiesta, con una serie di istruttorie tuttora aperte presso i competenti uffici di Enac.

Nel Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, c.d. 'Decreto Milleproroghe 2011' è stata prevista la proroga al 31 marzo 2011 dei termini per la presentazione delle istanze di stipula dei Contratti di Programma ed entro detto termine la Catullo ha formalmente richiesto ad Enac di avviare la procedura relativa alla definizione del Contratto di Programma sia per l'aeroporto di Verona Villafranca che per l'aeroporto di Brescia Montichiari.

La nostra Società pertanto è ad oggi in attesa di riavviare l'istruttoria per la definizione del Contratto di Programma, il cui ritardo ha effetti rilevanti sull'equilibrio economico della Società, per il mancato adeguamento dei corrispettivi per le attività regolate ai costi effettivamente sostenuti maggiorati della remunerazione del capitale investito.

Il Piano di sviluppo aeroportuale

Nel corso dell'esercizio è continuata la definizione con le competenti strutture Enac del "Piano di svi-

luppo aeroportuale" sullo scalo di Verona, che vincola la Società di gestione alla realizzazione delle opere indifferibili per lo sviluppo e il mantenimento in sicurezza delle infrastrutture aeroportuali nel periodo. Si prevede la conclusione di detto piano entro il primo semestre del 2011, data a partire dalla quale la Valerio Catullo potrà disporre di questo strumento, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Programma.

Andamento economico e finanziario della Società

Scenario commerciale Aviation

I risultati di traffico del 2010, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, risultano positivamente significativi alla luce degli eventi eccezionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

Ci si riferisce in particolare alla nube vulcanica, che è costata al nostro scalo 30mila passeggeri, o al periodo di agitazioni del personale di terra, che ha provocato la perdita di circa 12mila passeggeri, o al fallimento di importanti vettori ed operatori italiani e stranieri, che ha inciso negativamente per oltre 86mila passeggeri (dato riferito solo ai passeggeri persi a causa del fallimento dei Tour Operator italiani, che non tiene conto dei passeggeri persi a causa del fallimento di molti Tour Operator esteri).

Altro fattore che ha negativamente influito sull'andamento del 2010 è rappresentato dalla crisi registra-

ta sulla direttrice Verona-Roma, il collegamento più importante per numero di passeggeri per il nostro scalo, che ha fatto registrare una perdita di quasi 49.000 passeggeri in un anno.

A fronte di ciò, va rilevata la netta ripresa di traffico registrata negli ultimi mesi, favorita dall'avvio dell'operatività di Ryanair dal 31 ottobre 2010, che ha influito positivamente sui risultati del nostro scalo trasportando oltre 50.000 passeggeri nei primi due mesi di operatività.

Oltre a Ryanair, con la quale è stato dato avvio ad una decisa crescita del segmento *low-cost* che, nelle intenzioni, dovrebbe essere ulteriormente rafforzata nel 2011 con l'ingresso di nuovi vettori, il 2010 ha registrato l'ingresso sul nostro scalo di sei nuovi vettori con operazioni continuative (Royal Air Maroc, Belle Air Europe, Ryanair, BMI Baby, Blue Panorama, Lot), un dato estremamente positivo in un anno difficile come quello appena trascorso.

In linea con quanto stabilito nel piano industriale, è stato mantenuto, anzi incrementato lo share di traffico sui voli di linea, salvaguardando il traffico dei vettori tradizionali operanti sul nostro scalo.

In un anno in cui uno studio dell' "Economic and Financial Service" prevedeva riduzioni del settore charter nell'ordine del 15%, la perdita in questo segmento è stata contenuta al 8,87% grazie ad un costante contatto con i Tour Operator e con i vettori charter, finalizzato a consolidare e, dove possibile, incrementare i flussi charter. Ne è un esempio il traffico proveniente dalla Russia che, anche grazie agli

ottimi rapporti instaurati con istituzioni ed operatori russi, ha generato un sensibile aumento di richieste di operazioni sul nostro scalo.

Le principali novità del 2010 in termini di destinazioni hanno riguardato i collegamenti con Casa-

blanca, Bruxelles, Madrid, East Midland, Varsavia ed i collegamenti charter operati da Blue Panorama verso Santo Domingo, Cuba e Messico.

In sintesi, i principali parametri di traffico dell'esercizio 2010 possono essere così riassunti:

TRAFFICO	2010	2009	VAR. % 2010 / 2009
Movimenti	36.919	37.995	-2,83%
Passeggeri	3.022.784	3.070.710	-1,56%
MTOW (Tons)	1.048	1.068	-1,86%
Merce (Tons)	5.069	6.185	-18,04%

In dettaglio (transiti esclusi)

LINEA	2010	2009	VAR. % 2010 / 2009
Movimenti	26.154	26.682	-1,98%
Passeggeri	2.102.362	2.073.876	+1,37%
CHARTER			
Movimenti	7.081	7.417	-4,53%
Passeggeri	880.082	965.754	-8,87%
AVIAZIONE GENERALE			
Movimenti	3.636	3.766	-3,45%
Passeggeri	7.228	7.319	-1,24%

PRINCIPALI COMPAGNIE AEREE	PAX TOT.	MOVIMENTI
MERIDIANA FLY	841.259	7.623
AIR ITALY	374.803	4.691
ALITALIA	240.122	2.640
LUFTHANSA	230.289	4.531
NEOS	164.471	1.157
WINDJET	133.488	1.168
THOMSON AIRWAYS	125.463	688
BRITISH AIRWAYS	111.766	1.111
AIR FRANCE	72.174	2.078
BELLE AIR	66.868	540
LIVINGSTON	66.313	512
RYANAIR	52.443	440
AIR DOLOMITI	40.626	1.577
TUNISAIR	38.351	395
MISTRAL AIR	35.538	467

Principali destinazioni

Traffico di linea

SCALO	PAX TOT.	MOVIMENTI
ROMA FIUMICINO	336.380	4.198
CATANIA FONTANAROSSA	283.432	2.284
PALERMO PUNTA RAISI	160.706	1.495
NAPOLI	152.977	1.859
FRANKFURT INTERNATIONAL	123.380	2.083
LONDON GATWICK	111.199	1.106
MUNICH FRANZ JOSEF STRAUSS	106.727	2.361
OLBIA COSTA SMERALDA	100.821	1.048
PARIS CH. DE GAULLE	72.160	2.089
TIRANA RINAS	71.472	602
BARI PALESE	69.681	1.016
CHISINAU	60.465	457
PRISTINA	39.139	379
VIENNA INTERNATIONAL	35.622	1.310
CAGLIARI ELMAS	32.623	318

Traffico Charter

SCALO	PAX TOT.	MOVIMENTI
SHARM EL SHEIKH OPHIRA	128.504	953
MARSA ALAM	88.503	654
TEL AVIV YAFO BEN GURION	84.887	524
MANCHESTER INTERNATIONAL	40.175	249
DJERBA MELITA	37.070	325
LONDON GATWICK	32.312	183
IBIZA	30.796	182
MENORCA	25.437	156
KOS	24.854	148
MONASTIR HABIB BOURGUIBA	22.531	184
RHODES DIAGORAS AIRPORT	22.249	168
PALMA MALLORCA	19.936	129
HURGHADA	19.315	162
HERAKLION N. KAZANTZAKIS	19.048	134
BIRMINGHAM INTERNATIONAL	17.136	89

Scenario commerciale Non Aviation

Nel corso dell'esercizio è stato dato avvio alle azioni previste dal Piano Industriale, finalizzate all'incremento della contribuzione economica dei ricavi *non-aviation*.

L'Aeroporto di Verona risente infatti storicamente di una situazione logistica che pone una serie di vincoli in tema di sfruttamento degli spazi e di possibilità di crescita sul sedime, in ciò risultando condizionato soprattutto sotto il profilo commerciale.

Lo sviluppo della redditività futura si fonda prioritariamente su un importante recupero di contribuzione derivante dallo sfruttamento delle attività *non-aviation*, in termini di esercizi commerciali e parcheggi,

allineando così lo scalo di Verona ai principali scali concorrenti.

Le azioni poste in atto sono state pertanto finalizzate all'obiettivo di incrementare in misura significativa la contribuzione economica prodotta dalla disponibilità di nuovi spazi commerciali, dal recupero di quote di mercato sul business parcheggi e dall'incremento dei ricavi pro-capite come conseguenza della crescita della componente di clientela *low-cost*.

A partire dal mese di luglio, con il completamento della seconda fase della ristrutturazione del terminal partenze, sono state rese disponibili nuove aree attrezzate ad esercizi commerciali, sulla base di un progetto ispirato ad un più razionale utilizzo degli spazi ed al recupero di aree utili a fini commerciali,

posizionate sia in zona *air side* che *land side*.

Ne hanno beneficiato i ricavi da subconcessioni, nonostante alcune tensioni sui contratti in essere, le cui negoziazioni commerciali erano state condotte sulla base di ipotesi di traffico in aumento negli ultimi due esercizi.

E' proseguito inoltre nel 2010 lo sviluppo dell'attività c.d. di *new business*, finalizzata alla valorizzazione dell'area aeroportuale tramite iniziative promozionali e di marketing innovative rispetto alla tradizionale cartellonistica pubblicitaria ed al retail. L'area dei parcheggi, che consta ad oggi di circa 4.500 posti auto disponibili alla vendita e collocati nella varie tipologie di parcheggio (sosta breve arrivi e partenze, sosta media, sosta lunga e low cost), ha generato nell'anno ricavi per € 5.858.296 (considerando complessivamente le gestioni Catullo e Catullo Park) contro i € 5.451.308 del 2009, con un incremento del 7,47% pur a fronte di un calo dei passeggeri del 1,56%.

Situazione economica e finanziaria

In termini economici il bilancio della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate sono diminuite di € 6.687.097 pari al 7,5%, soprattutto nella componente delle immobilizzazioni finanziarie, a seguito della svalutazione delle controllate Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A. ed Avio Handling S.r.l.;

- i crediti sono aumentati di € 3.135.929, pari all'11,1%, per effetto principalmente dei crediti per imposte anticipate; i crediti commerciali verso clienti sono invece diminuiti di € 1.044.448;

- i debiti sono diminuiti di € 6.971.948, pari al 9,0%, prevalentemente a causa del conferimento alla Catullo Park S.r.l. di una quota parte - pari ad € 8 milioni - del debito in essere nei confronti delle banche, nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda 'parcheggi' di cui si è già detto; i debiti commerciali verso fornitori sono diminuiti di € 1.973.394;

- il capitale circolante netto è negativo per € 27.019.300, a causa dell'indebitamento bancario a breve termine; in relazione a ciò, come già detto, sono contenute nel Piano Industriale 2010-2014 le azioni finalizzate al riequilibrio finanziario della Società; rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (-€ 43.508.606), si segnala un miglioramento ascrivibile alla cassa derivante dall'aumento di capitale e dal conferimento di una quota pari a € 8 milioni del debito vs. le banche alla controllata Catullo Park S.r.l.;

- il valore della produzione, pari a € 43.317.347, non è confrontabile con quello dello scorso esercizio (€ 49.873.143), nel corso del quale i ricavi afferenti al ramo d'azienda dell'*handling*, oggetto di conferimento alla controllata Avio Handling S.r.l., figuravano nel conto economico della Società fino a giugno; a valori confrontabili, il valore della produzione sconta una diminuzione di circa il 2,5% nei confronti del 2009, attribuibile soprattutto alla com-

ponente dei ricavi da *handling*;

- parimenti i costi della produzione, pari a € 40.844.411, risultano diminuiti rispetto allo scorso esercizio (€ 47.305.512) poiché nel 2009 i costi relativi alle attività di *handling* sono stati per i primi sei mesi a carico della Catullo;

- il margine pari alla differenza tra valore e costi della produzione risulta conseguentemente in linea rispetto al 2009, attestandosi su un valore di € 2.472.936, rispetto al valore di € 2.567.630 registrato nel precedente esercizio;

- la gestione finanziaria è peggiorata di € 404.917, come effetto sostanzialmente dei maggiori oneri finanziari; tra i componenti di reddito da partecipate sono compresi dividendi iscritti per competenza per € 200.000 vs. ADG Engineering;

- le rettifiche di valore di attività finanziarie peggiorano di € 596.818 in conseguenza della maggior svalutazione della controllata Avio Handling S.r.l. rispetto allo scorso esercizio;

- il contributo della gestione straordinaria è positivo per € 7.022.596 e si riferisce soprattutto alla plusvalenza straordinaria non tassabile emersa in occasione del conferimento del ramo d'azienda 'parcheggi' alla Catullo Park, derivante dalla differenza tra i valori di mercato individuati dal perito ed i valori contabili delle attività e passività conferite;

- la fiscalità complessivamente a carico dell'esercizio è diminuita di € 477.453, per effetto dei maggiori accantonamenti per imposte anticipate.

Sul risultato continuano ad incidere peraltro anche per il 2010 oneri impropri relativi alla manutenzione ed ammortamento degli impianti di pista presenti su entrambi gli scali. A differenza di quanto accade in tutte le Società di gestione aeroportuale aperte al traffico civile, in cui tali oneri sono integralmente a carico di Enav, nonostante il recente cambio di status dei due scali, gli stessi sono rimasti anche nel 2010 a carico della Catullo. Si segnala che tali costi nel corso dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa 2 milioni di € per i due scali.

Di seguito si forniscono gli schemi di stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" e di Conto Economico riclassificato secondo il modello "a valore della produzione e valore aggiunto":

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni Immateriali	2.995.057	2.563.908	2.280.291
Immobilizzazioni Materiali	60.914.826	62.058.075	56.897.486
Immobilizzazioni Finanziarie	18.384.465	24.359.463	10.134.627
Totale Immobilizzazioni	82.294.348	88.981.445	69.312.404
<i>Liquidità differite</i>	<i>31.689.874</i>	<i>28.467.840</i>	<i>34.926.756</i>
Crediti	31.355.720	28.219.791	34.655.512
Entro	25.477.257	25.307.160	34.641.618
Oltre	5.878.463	2.912.631	13.895
Ratei e Risconti attivi	334.154	248.049	271.244
<i>Liquidità immediate</i>	<i>11.949.019</i>	<i>5.534.212</i>	<i>5.371.944</i>
Totale attivo circolante	43.638.893	34.002.052	40.298.700
Totale attivo	125.933.241	122.983.497	109.611.104
Mezzi propri	47.822.160	35.789.163	33.933.048
Debiti a medio/lungo	7.452.888	9.683.676	9.769.518
Fondi per rischi ed oneri	5.563.206	7.605.145	5.746.540
T.F.R.	1.889.682	2.078.531	4.022.977
Debiti oltre	-	-	-
Debiti a breve	70.658.193	77.510.659	65.908.538
Debiti entro	70.379.347	77.351.295	65.679.265
Ratei e Risconti passivi	278.846	159.363	229.272
Totale passivo	125.933.241	122.983.497	109.611.104

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi delle vendite	39.460.789	46.369.142	57.756.800
Produzione interna	-	-	-
VALORE PRODUZIONE OP	39.460.789	46.369.142	57.756.800
Costi Esterni	23.612.038	23.131.549	28.149.959
VALORE AGGIUNTO	15.848.751	23.237.593	29.606.841
Costi del personale	9.063.550	12.878.519	20.232.926
MARGINE OP LORDO	6.785.201	10.359.074	9.373.916
Ammortamenti e accan.ti	6.734.832	9.196.458	11.745.564
RISULTATO OPERATIVO	50.369	1.162.616	(2.371.648)
Risultato area accessoria	2.422.567	1.405.015	1.522.358
Risultato area finanziaria	(7.326.930)	(6.689.617)	(3.831.870)
EBIT NORMALIZZATO	(4.853.994)	(4.121.987)	(4.681.160)
Risultato area straordinaria	7.022.596	-	-
EBIT	2.168.602	(2.980.814)	(3.537.474)
Oneri finanziari	1.584.828	1.220.405	1.186.490
RISULTATO LORDO	583.774	(4.201.219)	(4.723.964)
Imposte sul reddito	(871.651)	(394.198)	(32.937)
RISULTATO NETTO	1.455.425	(4.948.194)	(5.834.713)

Il "Valore aggiunto" nell'esercizio 2010 è stato pari a € 15.848.751, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 7.388.842, pari al 31,8%. La differenza è attribuibile sostanzialmente alla componente del valore della produzione che, come già accennato, non è confrontabile con quello dello scorso esercizio a causa dello scorporo del ramo dell'handling.

Il "Margine operativo lordo", pari a € 6.785.201, è diminuito rispetto a quello registrato nel 2009 di € 3.573.873, pari al 34,5%.

Il "Risultato operativo", positivo per € 50.369, evidenzia anch'esso un peggioramento rispetto allo scorso esercizio di € 1.112.247.

Si ricorda che i dati dell'esercizio 2010 non risultano confrontabili con gli esercizi precedenti, per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda 'handling' alla controllata Avio Handling S.r.l. con decorrenza dal 1° luglio 2009.

Si rinvia pertanto al bilancio consolidato per un corretto esame dell'andamento economico del gruppo.

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)	31/12/2010	31/12/2009
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	1.455	(4.948)
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	5.467	6.051
Variazione fondo T.F.R. netto	(88)	(104)
Svalutazioni di immobilizzazioni, crediti o disponibilità liquide	245	385
Rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	7.581	6.985
Plusvalenze conferimento	(6.979)	
Imposte differite/anticipate	(1.987)	(1.588)
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri netto	(2.042)	1.859
Totale	3.654	8.639
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Rimanenze	-	-
Crediti	(1.234)	(3.788)
Ratei e Risconti attivi	(86)	23
Fornitori	(1.973)	(1.451)
Debiti diversi	1.473	(863)
Ratei e Risconti passivi	164	(70)
Totale	(1.657)	(6.149)
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	1.997	2.490
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	(974)	(760)
(incremento) decremento immobilizzazioni materiali	(6.353)	(13.715)
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	(369)	(9.573)
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
<i>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento</i>	<i>(7.696)</i>	<i>(24.048)</i>
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Assunzione (rimborso) di nuovi finanziamenti netto	2.000	14.916
Rimborso di nuovi finanziamenti	(464)	-
Dividendi distribuiti	-	-
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	10.578	6.804
<i>Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria</i>	<i>12.113</i>	<i>21.720</i>
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	6.414	162
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.534	5.372
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.949	5.534

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, evidenziando gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori economici

ROE	2010	2009	2008
Risultato netto			
Mezzi propri	3%	-14%	-17%

ROI	2010	2009	2008
Risultato Operativo			
Capitale investito	0%	1%	-2%

ROS	2010	2009	2008
Risultato Operativo			
Ricavi vendite e prestazioni	0%	3%	-4%

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto (€ 1.455.425) e il patrimonio netto (€ 47.822.160), è stata pari, nell'esercizio 2010, al 3%, evidenziando un netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio (in cui si attestava al -14%), attribuibile soprattutto al miglioramento del risultato.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo (€ 50.369) ed il capitale investito (€ 113.984.222), si è attestata allo 0%, evidenziando un peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

La "Redditività delle vendite" (ROS), calcolata come rapporto tra il risultato operativo (€ 50.369) ed i ricavi delle vendite (€ 39.460.789), si è attestata allo 0%, evidenziando un decremento rispetto all'esercizio precedente come conseguenza della diminuzione del risultato operativo.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Indice di autonomia patrimoniale	2010	2009	2008
Patrimonio netto			
Patrimonio netto + passività	38%	29%	31%

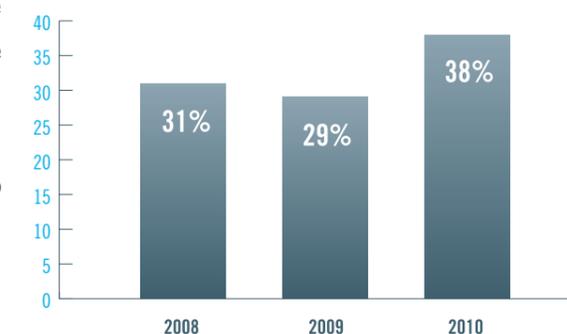
Indice di indipendenza	2010	2009	2008
Passività			
Patrimonio netto + Passività	62%	71%	69%

Rapporto di indebitamento	2010	2009	2008
Passività			
Patrimonio netto	1,63	2,44	2,23

Indice di copertura delle immob.ni	2010	2009	2008
Patrimonio netto + passività non correnti			
Immobilizzazioni	67%	51%	63%

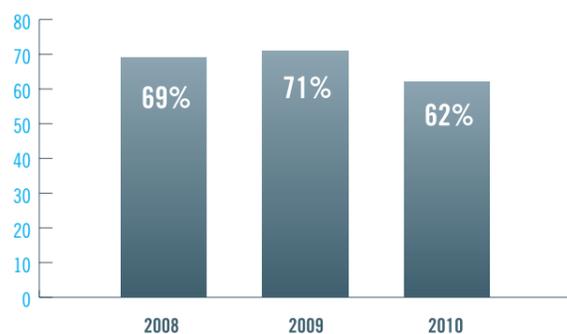
L'"Indice di autonomia patrimoniale", determinato dal rapporto tra il patrimonio netto (€ 47.822.160) e la sommatoria del medesimo patrimonio netto e delle passività, correnti e non correnti (€ 125.933.241), a fine esercizio è stato pari al 38%, evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso esercizio dovuto all'incremento dei mezzi propri.

Indice di autonomia patrimoniale



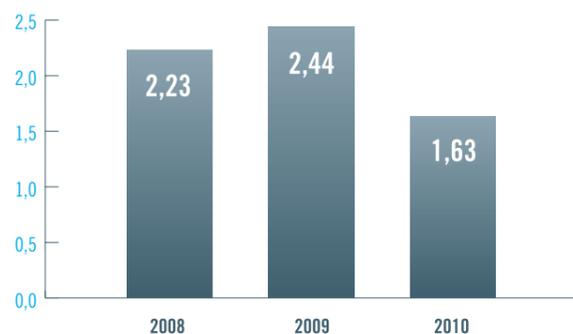
L'“Indice di indipendenza”, determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività, correnti e non correnti (€ 78.111.081), e la sommatoria del patrimonio netto e delle medesime passività, correnti e non correnti (€ 125.933.241), a fine esercizio è stato pari al 62%, evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso esercizio dovuto alla diminuzione dell'indebitamento.

Indice di dipendenza



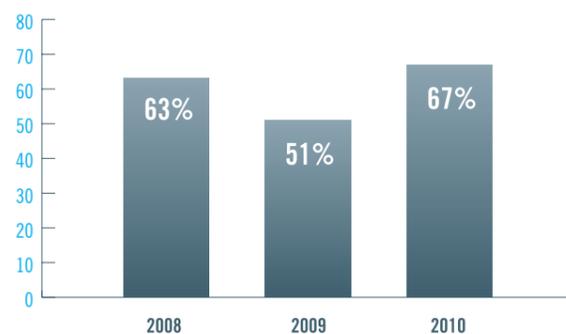
Il “Rapporto di indebitamento”, determinato dal rapporto tra la sommatoria delle passività correnti e non correnti (€ 78.111.081) ed il patrimonio netto (€ 47.822.160), a fine esercizio è stato pari a 1,63, evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso esercizio attribuibile alle cause già descritte.

Rapporto di indebitamento



L'“Indice di copertura delle immobilizzazioni”, calcolato come rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e le passività non correnti (€ 55.275.048) e le attività immobilizzate (€ 82.294.348), nel 2010 è stato pari al 67%, evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, attribuibile all'incremento del patrimonio netto.

Indice di copertura delle immobilizzazioni



Indicatori di liquidità

La posizione finanziaria netta della Società passa da un saldo negativo di € 36.382.188 al 31.12.2009 ad una consistenza negativa di € 23.502.995 al 31.12.2010, in conseguenza dell'aumento di ca-

pitale e del conferimento di una quota pari a € 8 milioni di debito alla controllata Catullo Park S.r.l.. In relazione a detta posizione non si rinvergono potenziali rischi di liquidità, per i quali si rinvia alla successiva sezione dedicata all'analisi dei rischi.

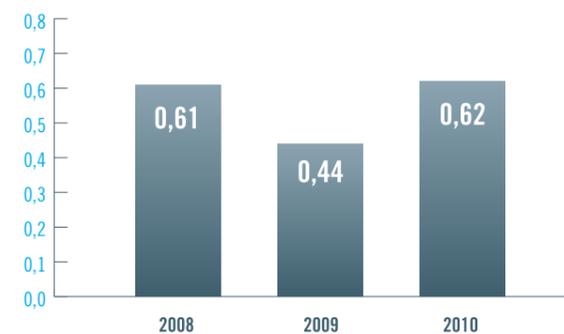
Indice di liquidità primaria	2010	2009	2008
Liqu. imm. + Liqu. Diff.	0,62	0,44	0,61
Passività correnti			

Indice di liquidità generale	2010	2009	2008
Liquidità Immedie	17%	7%	8%
Passività correnti			

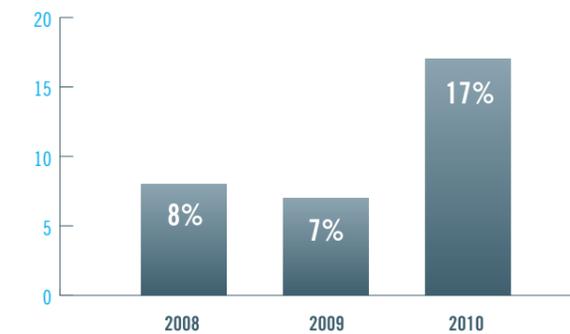
L'“Indice di liquidità primaria”, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (€ 43.638.893) e le passività correnti (€ 70.658.193), nell'esercizio 2010 è stato pari a 0,62, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio (0,44).

L'“Indice di liquidità generale”, calcolato come rapporto fra le liquidità immediate (€ 11.949.019) e le passività correnti (€ 70.658.193), è stato pari al 17%, evidenziando anche in questo caso un sensibile miglioramento rispetto al 7% dello scorso esercizio.

Indice di liquidità primaria



Indice di liquidità generale



Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la Società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

Il principale rischio cui l'azienda è esposta è rappresentato da situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, si assiste sempre più frequentemente a fenomeni naturali e geopolitici suscettibili di conseguenze sui flussi turistici e di commercio internazionali, con pesanti ripercussioni sulle attività degli scali aeroportuali. Ne sono un esempio alcuni recenti fenomeni di pandemia (aviaria, influenza 'a'), o situazioni di conflittualità geopolitica quali quelle legate ai conflitti che hanno interessato il mondo arabo, o i fenomeni naturali che hanno riguardato il nord Europa (nube islandese) o il sud-est asiatico (terremoto in Giappone), o più semplicemente l'incremento del prezzo del petrolio, suscettibile di conseguenze dirette sulla movimentazione aerea internazionale.

La più grave crisi finanziaria degli ultimi decenni, che a partire dal 2008 ha provocato l'ingresso in una spirale recessiva globale, non ha peraltro ancora terminato di esaurire i suoi effetti, anche se a partire dal 2009 si è assistito ad una decisa ripresa del

flusso dei passeggeri.

L'effetto più evidente riguarda la crisi del segmento charter, che rappresenta per lo scalo di Verona un'importante fonte di contribuzione.

In considerazione dell'attuale quadro congiunturale la Società ha predisposto, come detto, un Piano Industriale 2010-2014 che prevede una crescita del volume dei passeggeri basata sullo sviluppo della componente *low-cost*, l'unica in grado di assicurare importanti tassi di crescita anche in momenti di crisi congiunturale, come dimostrato dall'evidenza di altri scali aeroportuali nel corso degli ultimi anni.

Rischi di natura regolamentare

Sul risultato negativo dell'esercizio continuano ad incidere a diverso titolo una serie di fattori che riflettono la situazione di incertezza a livello tariffario e regolatorio in cui versa l'aeroporto.

Assumono in tal senso rilevanza i futuri sviluppi dell'iter per la stipula del Contratto di Programma, per il quale la Società ha richiesto l'avvio dell'istruttoria.

Un altro potenziale fattore di rischio è legato ad eventuali ulteriori sviluppi della vertenza relativa alla concessione dello scalo di Brescia in capo alla nostra Società, per il quale come si è detto è stata formalizzata la richiesta di poter concludere il procedimento, essendo già da tempo definita l'istruttoria per l'ottenimento della concessione.

Con riferimento all'addebito da parte di Enav di one-

ri impropri per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 relativi al servizio di torre di controllo sull'Aeroporto di Brescia Montichiari, la Società – con l'ausilio di qualificati pareri legali – ha rigettato come infondata la pretesa dell'Ente, trattandosi di costi asseritamente sostenuti da Enav per lo svolgimento del servizio di assistenza alla navigazione aerea successivamente al passaggio di *status*, costi che non possono in nessun caso essere imputati al gestore aeroportuale.

Si segnala infine che, con sentenza del 26 ottobre 2010, la Commissione Tributaria di 1° grado si è pronunciata sul ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui l'Aeroporto V. Catullo S.p.A.) dichiarando le Società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1 gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, co.1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art. 4, co.3 bis, co.3 ter, co.3 quater della Legge n.185/2008, al cosiddetto "Fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge.

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da Enac, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute a far data dal 01.01.2009 modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla Legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

Si informa che nei primi mesi del 2011 le Amministrazioni resistenti hanno proposto impugnazione avverso la citata sentenza e che la nostra Società ha regolarmente depositato in data 31 maggio 2011 appello incidentale presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, ai fini della costituzione in giudizio, nell'ambito della quale si è avuto cura di svolgere tutte le opportune controdeduzioni avverso i motivi di appello proposti dalle Amministrazioni resistenti, chiedendo l'integrale conferma della sentenza resa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 250 milioni di €.

Con riguardo a questo particolare ambito, e con specifico riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romana Banat Air, si segnala che in data 21 ottobre 2010 il Tribunale di Venezia – con sentenza di primo grado - ha riconosciuto un risarcimento danni a carico dei responsabili in via solidale (la nostra Società,

il Ministero dei Trasporti, Banat Air, Romavia e Giubi Tour) a favore degli eredi di 9 delle 49 vittime del disastro aereo, che vanno ad aggiungersi all'elenco degli aventi diritto con i quali sono già stati raggiunti accordi transattivi negli scorsi anni.

Le somme dovute, sulle quali la responsabilità della nostra Società sarebbe teoricamente limitata al 20% (pari a circa € 1,3 milioni), saranno riconosciute previa contestuale richiesta di rimborso alla compagnia assicurativa con la quale era stata stipulata la polizza di responsabilità civile, il cui massimale consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico della nostra Società.

Si ritiene tuttavia che, anche qualora la Società fosse chiamata a rispondere in via solidale, sussistano elementi di copertura assicurativa, al netto di quanto già corrisposto negli esercizi precedenti, tali da non pregiudicare il patrimonio aziendale.

Avverso la sentenza la Società ha in ogni caso deliberato di proporre appello.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di credito

Le gravi difficoltà che interessano l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale hanno avuto negli ultimi esercizi pesanti conseguenze sui bilanci delle compagnie aeree, con un conseguente incremento del rischio di credito da parte delle Società aeroportuali e di handling nei confronti dei vettori.

La Società ha proceduto in tal senso ad un costante

monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E' stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31.12.2010, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Si rileva peraltro al 31.12.2010 una concentrazione del rischio di credito su alcune posizioni di maggior criticità (Meridiana Fly ed Air Italy in primis), che tuttavia risultano parzialmente rientrate nei primi mesi del nuovo anno, in considerazione dei piani di rientro sottoscritti e del rispetto puntuale degli stessi per i pagamenti effettuati nel corso del 2011. Si ritiene pertanto che non sussistano ulteriori rischi di credito tali da rendere necessari ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Si rammenta inoltre come tra i crediti immobilizzati della Società figurino un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,7 milioni di € vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo alla cauzione versata nella misura del 10% degli introiti delle tasse aeroportuali sino al 12 febbraio 2009, data di affidamento della Concessione quarantennale. In relazione ai tempi ed alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento delle previste procedure da parte delle autorità competenti, la Società ha predisposto tutti gli atti formali necessari per lo svincolo delle predette somme. Il credito è stato in ogni caso classificato oltre i 12 mesi.

Rischio di liquidità

Contro un potenziale rischio di liquidità, che potrebbe derivare dalle difficoltà a reperire risorse finanziarie a supporto delle attività di investimento nei previsti termini temporali, la Società ha in primo luogo deliberato – nel 2009 - un aumento di capitale fino a 40 milioni di € in 4 anni, volto a rafforzare la base patrimoniale della Società ed a mantenere una struttura finanziaria tale da permetterle di accedere al mercato del debito a condizioni favorevoli, con una flessibilità finanziaria adeguata a far fronte anche ad eventuali peggioramenti dello scenario di mercato.

In secondo luogo, per il Piano di sviluppo della Società è stato previsto, in supporto al citato aumento di capitale, il ricorso ad un piano di finanziamento pluriennale con un pool di banche, che si confida di formalizzare entro il 2011.

Al 31 dicembre 2010 si ritiene che la Società, pur avendo un'esposizione debitoria nei confronti degli istituti bancari pari a € 35,5 milioni - di cui € 20 milioni in scadenza iniziale al 31.03.2011, poi prorogata al 30.09.2011 - dovuta al sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetta al rischio qui esposto. In particolare, si ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

A tal fine, all'inizio del nuovo esercizio la Società ha

sviluppato con il supporto di un consulente esterno uno studio sui flussi di cassa prospettici attesi per l'esercizio 2011, dal quale emerge una situazione di equilibrio finanziario operativo, supportato dagli apporti di mezzi a titolo di capitale proprio e di capitale di debito, per la realizzazione del piano degli investimenti della Società.

Si ricorda che i termini del finanziamento a breve termine in essere con la Banca Popolare di Verona, in scadenza al 31.03.2011, sono stati prorogati al 30.09.2011, data entro la quale la Società confida di portare a termine l'operazione nelle modalità tecniche previste dalla normativa di riferimento.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legato all'attuale esposizione debitoria a breve termine, indicizzata ad un tasso variabile, per il quale è in previsione una riconversione a medio-lungo termine secondo parametri – o con l'ausilio di strumenti finanziari – che consentano di mitigare il rischio da oscillazione dei tassi nel lungo periodo.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Sicurezza, Ambiente e Qualità

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalla Società, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore-strategico-chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, nel 2010 è proseguita la gestione di una serie di attività significative ai fini della gestione dei processi e delle infrastrutture aeroportuali, quali:

- Prevenzione incendi: sono state completate le pratiche per il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi dell'hangar, dell'aerostazione arrivi, dei parcheggi P4 e P2;
- Valutazione dei rischi: sono state completate le attività finalizzate alla valutazione del rischio elettrico, sia per la *land side* che per l'*air side*, nonché la valutazione preliminare del rischio derivante da radiazioni ottiche artificiali. Si è proceduto ad un aggiornamento della documentazione necessaria per adempiere a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relativamente alla gestione delle ditte terze presenti in azienda (DUVRI);
- Approvvigionamento acque: si è conclusa la procedura autorizzativa per la derivazione di acqua da pozzo con il rilascio della concessione;
- Monitoraggio qualità dell'aria: sulla base delle indicazioni contenute nel Parere (n. 370 del

30.10.2009) rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, sono state effettuate, utilizzando un laboratorio mobile, due campagne di monitoraggio di 30 gg. circa, una nel periodo invernale e l'altra in quello estivo, per valutare in corrispondenza del centro abitato più vicino (la frazione Calzoni del Comune di Villafranca di Verona) la concentrazione degli inquinanti più significativi;

- Gestione rifiuti: a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 17.12.2009, relativo all'istituzione del SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) è stata effettuata l'iscrizione obbligatoria della Società al nuovo sistema, secondo le indicazioni fornite dalla norma.

La Società Catullo è dotata di un sistema di gestione per la **Qualità** certificato secondo la norma internazionale ISO 9001/2000 che copre tutte le aree di attività svolte, al fine di assicurare uno standard qualitativo ai massimi livelli, sottoposto a verifiche annuali da parte dell'ente di Certificazione DNV.

La Vostra Società si è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che comunica al pubblico con dati oggettivi, rilevati secondo metodologie concordate a livello nazionale, i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni erogate; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno,

attraverso la locale Direzione di aeroporto, procede ad effettuare controlli relativi all'andamento degli indicatori, ai metodi di raccolta degli stessi e, più in generale, al rispetto degli standard qualitativi attesi.

Organizzazione

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di adeguamento della struttura organizzativa di staff, in termini di arricchimento di competenze e di professionalità a tutti i livelli.

In particolare, è stato dato avvio ad una serie di progettualità – con l'ausilio di qualificati consulenti – finalizzate alla verifica ed alla strutturazione dei principali processi aziendali, coerentemente con l'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 e con le necessità rilevate dall'Organismo di Vigilanza.

Il principio a cui sono state informate queste progettualità parte dall'assunto che il raggiungimento degli obiettivi aziendali è funzione delle performance che l'organizzazione è in grado di esprimere, le quali sono a loro volta condizionate da competenze, da strumentazioni adeguate e dalla tenuta dei processi da compromissioni esterne e da condizionamenti interni.

L'obiettivo perseguito è stato quindi quello della messa a punto di un sistema di gestione che consenta di governare e monitorare il processo di funzionamento della filiera 'obiettivi-performance-competenze', affrontando le criticità, le carenze ed i punti di debolezza emersi dall'analisi della gestione dei

processi aziendali.

I sistemi aziendali su cui sono stati indirizzati gli interventi sono stati: i) il sistema di comando, comunicazione e controllo, attraverso la costruzione di comitati, sistemi di gestione e di monitoraggio; ii) il sistema delle performance, articolato attraverso l'analisi e la messa a punto delle procedure aziendali, la realizzazione del manuale di organizzazione e del sistema di incentivazione MBO; iii) il sistema delle competenze, attraverso un *assessment* del personale per verificarne la coerenza tra performance attese e competenze ed abilità possedute, articolato operativamente in piani di formazione, sostituzione, job rotation, finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Coerentemente con quanto sopra, è stata infine strutturata in corso d'anno la funzione di *Internal Audit*, finalizzata a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance aziendale, e sono state riorganizzate alcune funzioni di staff, come l'ufficio marketing ed il legale, operando anche in termini di arricchimento di competenze e di professionalità.

Anche nel 2010 è stata realizzata un'intensa attività di formazione per elevare il livello di professionalità delle risorse e dare seguito alla crescente domanda da parte di Enti nazionali ed internazionali, relativa alla formazione del personale impiegato nell'assistenza passeggeri ed aeromobili.

Gli ambiti formativi interessati sono stati prevalentemente quelli operativi, per i quali sono stati erogati interventi formativi finalizzati a rendere le procedure di assistenza a terra più veloci ed adeguate alle esigenze operative di scalo e delle compagnie aeree, garantendo e salvaguardando così sicurezza e qualità.

Investimenti

E' proseguita nel 2010 un'intensa attività infrastrutturale finalizzata all'adeguamento delle strutture aeroportuali ed allo sviluppo dello scalo nella prospettiva dei risultati di crescita attesi per gli anni a venire.

Nell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivamente per € 7,3 milioni di €, di cui € 4,9 sullo scalo di Verona e € 2,4 sullo scalo di Brescia, in relazione alle attribuzioni della Catullo rispettivamente di gestore aeroportuale totale e di gestore aeroportuale in anticipata occupazione.

Le principali voci di investimento hanno riguardato:

- la ristrutturazione dell'aerostazione partenze dello scalo di Verona, finalizzata al potenziamento del terminal ed all'inserimento di nuove aree commerciali, sia in area *land side* che *air side*, con l'incremento dell'offerta di negozi e di spazi per la ristorazione, a beneficio dei passeggeri;
- i lavori di riqualifica della pavimentazione della pista di volo in testata 04;
- i lavori di realizzazione del nuovo edificio cargo e della tendostruttura sullo scalo di Brescia, finalizzati

all'aumento di capacità necessario per la gestione dei servizi postali e dei crescenti volumi cargo attesi sullo scalo;

- l'acquisizione di terreni limitrofi alla strip di pista (c.d. 'area Kiwi'), imposta dall'Enac per il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
- interventi di impiantistica varia (adeguamento della rete elettrica di Verona, recinzione del sedime di Brescia, impianti di videosorveglianza ed interventi minori).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Compagine azionaria e rapporti con Società partecipate

A seguito della citata operazione di aumento di capitale, il capitale sociale risulta ora pari a € 25.498.814,00 e composto da n. 1.159.037 azioni del valore nominale di € 22,00 cadauna.

Al 31.12.2010 la Vostra Società deteneva inoltre le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.	99,994 %
Avio Handling S.r.l.	100,000 %
ADG Engineering S.r.l.	100,000 %
Verona Cargo Center S.p.A.	90,000 %
Cuore d'Italia S.r.l. (in liquidazione)	100,000 %
Catullo Park S.r.l.	100,000 %

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	3,000 %
Verona Mercato S.p.A.	0,102 %
Consorzio Energia Verona Uno	3,356 %
Verona & Lago di Garda Convention Bureau Scrl	15,000 %

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e riduzioni di capitale ed al lordo dei versamenti integrativi effettuati (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 12.182.793.

La Vostra Società controlla direttamente le Società Aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A., Avio Handling S.r.l., ADG Engineering S.r.l., Verona Cargo Center S.p.A. e Catullo Park S.r.l., in relazione alle quali esercita anche attività di **direzione e coordinamento** ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, C.C.. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di

controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha posto in essere con dette Società controllate ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

Valori in euro

Aeroporto Catullo vs.	D'Annunzio	Avio Handling	Catullo Park	V.C.C.	ADG eng.
POSTE ATTIVE					
assicurazioni	140.304	24.054	7.946	-	-
utenze	69.133	-	-	23.197	-
manutenzioni	-	-	-	2.000	-
interessi infrasocietario	9.618	13.620	-	-	-
banchi e gates	-	665.175	-	-	-
uffici magazzini e spogliatoi	-	382.585	-	-	-
coordinamento generale di scalo	-	607.936	-	-	-
ricavi da parcheggio auto	-	98.523	-	-	-
service	546.000	800.000	-	-	12.000
service - officina	-	343.669	-	-	-
altri costi operativi	-	114.523	-	-	-
recupero costi carburante	-	230.244	-	-	-
POSTE PASSIVE					
distacco personale	-	469.438	-	-	-
service	-	307.734	-	-	-
altre prest.ni di servizio	-	72.920	-	-	-

Le progettazioni effettuate dalla controllata ADG Engineering verso la Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. sono state pari a € 1.413.793 e sono relative a immobilizzazioni iscritte a bilancio.

I crediti verso le controllate risultano essere di € 1.643 mila verso la Società Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A., di € 2.196 mila nei confronti di Avio Handling S.r.l., € 292 mila nei confronti della Società ADG Engineering S.r.l., di € 281 mila verso la Società Verona Cargo Center S.p.A., di € 316 mila nei confronti della Società Catullo Park S.r.l.; i debiti verso controllate ammontano a € 115 mila nei confronti della Verona Cargo Center, € 864 mila nei confronti della ADG Engineering, € 35 mila nei confronti della D'Annunzio ed € 173 mila nei confronti della Catullo Park.

Si dà atto che la valutazione delle partecipazioni è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della loro attività di impresa che, in particolare per la D'Annunzio e l'Avio Handling, è frutto della definizione e messa in atto del piano industriale 2010-2014, necessario per il raggiungimento dell'equilibrio gestionale nel medio-lungo termine, oltre che del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Si precisa inoltre che la continuità aziendale non sussiste per la controllata Cuore d'Italia, attualmente in liquidazione.

Altre informazioni

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

La Società ha svolto la propria attività senza utilizzo di sedi secondarie.

Protezione dei dati personali

Si dà conto dell'avvenuto rinnovo del documento programmatico di sicurezza alla luce delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. In particolare si è provveduto alla stesura del medesimo sulla base della situazione attualmente in essere in relazione al trattamento dei dati personali elettronici sussistenti.

Legge 231

In seguito al mutato quadro normativo di riferimento ed alla nuova organizzazione aziendale, si ritiene utile ricordare sinteticamente che il CdA ha approvato la revisione ed integrazione del Modello di Organizzazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, unitamente al Codice Etico, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) quale organo collegiale, composto di tre membri effettivi (un professionista esterno, in persona del Dr. Pier Cesare Carcheri di Torino, nel ruolo di Presidente, un Consigliere di Amministrazione non

operativo, individuato nel Sig. Francesco Pennacchia, un componente del Collegio Sindacale, indicato nel Sindaco effettivo Dr. Gianluca Dall'Oglio). In relazione all'attività svolta dall'OdV si segnalano la consegna ai dipendenti del codice etico, l'attività di formazione, l'integrazione della modulistica commerciale e contrattuale con i richiami al D.Lgs. 231/2001. Nei primi mesi dell'anno 2011 l'OdV dovrà esaminare le possibili modifiche intervenute nell'organizzazione interna e nelle deleghe di poteri, per valutare l'eventuale necessità di aggiornamento del Modello di Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. co. 6 bis si rileva che la Società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi 4 mesi dell'anno 2011 si registra un traffico passeggeri in sensibile incremento rispetto all'anno precedente. Grazie soprattutto al contributo del segmento *low-cost*, il traffico cumulato ad aprile fa registrare rispetto al 2009 un incremento del 17,3% in termini di passeggeri e del 7,4% in termini di movimenti. La crescita è guidata dalla componente di voli di linea (+24,03%), segnatamente dai nuovi collegamenti di linea operati da Ryanair, mentre

la componente charter fa registrare un decremento nell'ordine del 5,13%.

Le principali novità operative riguardano 4 nuovi collegamenti operati da Ryanair, Trapani e Alghero da gennaio e Bari e Pescara programmati da giugno.

Sempre da giugno comincerà ad operare sul nostro scalo un altro primario vettore low cost, easyJet, che dopo aver annunciato l'apertura del volo per Londra LGW, ha già confermato di voler aprire anche un collegamento su Parigi.

I risultati di traffico di questa prima parte d'anno sono in linea con le previsioni di budget e consentono di prevedere per l'esercizio 2011 un andamento della gestione allineato alle previsioni contenute nel Piano Industriale, che proiettano un riequilibrio della situazione economica e finanziaria già nell'orizzonte di medio termine.

Nell'ambito dell'operazione di finanziamento bancario in via di definizione, si ricorda che è stata avviata all'inizio dell'anno una procedura di gara europea ad evidenza pubblica.

Alla luce dei risultati maturati nel corso del 2010, si è reso necessario un aggiornamento (*'Integrazione'*) del Piano Industriale 2010-2014 da parte degli amministratori, che si sono avvalsi anche della consulenza esterna indipendente di KPMG Corporate Finance.

L'operazione, che ha raccolto l'interesse di 6 istituti bancari in fase di prequalifica, fissava i termini per la presentazione delle offerte al 12 maggio 2011,

data entro la quale non sono pervenute offerte vincolanti a causa – si ha motivo di ritenere – del peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari e dei più lunghi tempi tecnici necessari agli istituti. I termini del finanziamento a breve termine in essere con la Banca Popolare di Verona, in scadenza al 31.03.2011 sono stati prorogati al 30.09.2011, data entro la quale la Società confida di portare a termine l'operazione nelle modalità tecniche previste dalla normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato in data 21 marzo 2011, con atto di direzione e coordinamento, la controllata Catullo Park all'acquisizione di un compendio immobiliare costituito da un'area opportunamente urbanizzata e resa disponibile all'uso di parcheggio di superficie (a raso) in area Calzoni, attualmente adibita ad attività agricola e di proprietà della Società Ares Due. Tale opera sarà collaudata e certificata da parte del costruttore. In data 5 maggio 2011 è stata formalizzata una proposta di acquisto corredata da una bozza del contratto preliminare di compravendita. L'operazione, prevista dal Piano Industriale della Società, è destinata ad incrementare in modo rilevante l'attuale offerta di parcheggi e pone le basi per un sensibile incremento della contribuzione da attività commerciali.

Alla luce di questa operazione, suscettibile di apportare un sensibile incremento di redditività per il

Gruppo, e di altri eventi realizzatisi successivamente al rilascio dell'aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014 effettuato all'inizio dell'anno, gli amministratori hanno ritenuto necessario valutare, con l'ausilio della Società di consulenza Ernst & Young, le nuove proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie di una serie di potenziali *upside* non inclusi nell'aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014, estendendolo al 2015.

Il documento consente di proiettare per gli esercizi a venire una dinamica reddituale e finanziaria in grado di assicurare un duraturo processo di sviluppo per il Gruppo Aeroporti del Garda, per il raggiungimento di un equilibrio economico-gestionale-finanziario nel medio-lungo termine.

Si ricorda che nel Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, c.d. 'Decreto Milleproroghe 2011' è stata prevista la proroga al 31 marzo 2011 dei termini per la presentazione delle istanze di stipula dei Contratti di Programma ed entro detto termine la Catullo ha formalmente richiesto ad Enac di avviare la procedura relativa alla definizione del Contratto di Programma sia per l'aeroporto di Verona Villafranca che per l'aeroporto di Brescia Montichiari.

In data 31 marzo 2011, il termine per la presentazione delle istanze di stipula dei Contratti di Programma è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2011.

Nei primi mesi del nuovo esercizio sono state avviate delle intese con le organizzazioni sindacali finalizzate, tra l'altro, alla definizione di una manovra

di incentivi al prepensionamento di alcune risorse con elevata anzianità. La Società intende reintegrare prossimamente tali risorse con altre più giovani, assunte con contratto di apprendistato.

Nel mese di maggio 2011 infine è stata segnalata una nuova emergenza da 'nube vulcanica', provocata dall'eruzione di un vulcano islandese, che tuttavia al momento sembra contenuta rispetto a quella che ha interessato l'Europa nello stesso periodo dello scorso anno.

Signori azionisti,

ringraziando i dirigenti e i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 e di destinare l'utile di esercizio di € 1.455.425 come segue:

- Riserva Legale € 72.771
- F.do imprevisti attività aeroportuale € 1.382.654.

Vi ricordiamo infine che con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 sono in scadenza le cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che si ringrazia sin d'ora per l'operato.

Sommacampagna (Vr), 26 maggio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Bortolazzi

Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

3

BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE / CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31.12.2010

	Valori in euro	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	160.500	182.743
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	3.214
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.088.590	1.244.335
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.502.491	917.939
7) Altre	243.476	215.677
	2.995.057	2.563.908
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	35.000.000	36.359.860
2) Impianti e macchinari	9.740.386	11.684.576
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.296.053	2.443.714
4) Altri beni	2.521.281	3.201.769
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.357.106	8.368.157
	60.914.826	62.058.075
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	12.130.873	18.454.887
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	51.920	88.642
	12.182.793	18.543.530
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	897.996	644.968
- oltre 12 mesi	-	-
	897.996	644.968
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori in euro	
	31.12.2010	31.12.2009
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
d) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	5.303.676	5.170.965
	5.303.676	5.170.965
	6.201.672	5.815.933
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-
	18.384.465	24.359.463
Totale immobilizzazioni	82.294.348	88.981.445
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	-	-
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	16.944.001	17.988.449
- oltre 12 mesi	-	-
	16.944.001	17.988.449
2) Verso imprese controllate		
-entro 12 mesi	4.728.794	2.089.780
-oltre 12 mesi	-	-
	4.728.794	2.089.780
3) Verso imprese collegate		
-entro 12 mesi	-	-
-oltre 12 mesi	-	-
	-	-
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori in euro	
	31.12.2010	31.12.2009
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	802.891	1.660.936
- oltre 12 mesi	606.957	500.000
	1.409.848	2.160.936
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.779.617	2.651.767
- oltre 12 mesi	5.271.506	2.412.631
	7.051.123	5.064.398
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.221.955	916.228
- oltre 12 mesi	-	-
	1.221.955	916.228
	31.355.720	28.219.791
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-
6) Altri titoli	-	-
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.885.252	5.411.196
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	63.767	123.017
	11.949.019	5.534.212
Totale attivo circolante	43.304.739	33.754.004
D) Ratei e Risconti		
- disagio su prestiti	-	-
- ratei attivi	-	-
- risconti attivi	334.154	248.049
	334.154	248.049
TOTALE ATTIVO	125.933.241	122.983.497

	Valori in euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	25.498.814	22.987.140
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.058.859	12.374.749
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	809.063	809.063
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve		
riserva per f.do imprevid. attività aeroportuali	-	3.066.139
riserva plusvalenza da conferimento	-	1.500.266
	-	4.566.405
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.425	(4.948.194)
Totale	47.822.160	35.789.163
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte anche differite	-	-
3) Altri	5.563.206	7.605.145
Totale	5.563.206	7.605.145
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.889.682	2.078.531
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	35.452.014	41.916.401
- oltre 12 mesi	-	-
	35.452.014	41.916.401

	Valori in euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	16.833.152	18.806.546
- oltre 12 mesi	-	-
	16.833.152	18.806.546
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	1.187.342	1.169.692
- oltre 12 mesi	-	-
	1.187.342	1.169.692
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	11.277.956	10.335.049
- oltre 12 mesi	-	-
	11.277.956	10.335.049

Valori in euro		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	568.153	513.739
- oltre 12 mesi	-	-
	568.153	513.739
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.060.730	4.609.868
- oltre 12 mesi	-	-
	5.060.730	4.609.868
Totale	70.379.347	77.351.295
E) Ratei e Risconti		
- aggio sui prestiti (obbligazionari e non)	-	-
- ratei passivi	150.577	78.843
- risconti passivi	128.269	80.520
	278.846	159.363
TOTALE PASSIVO	125.933.241	122.983.497
CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009
1) Cedenti beni in leasing	-	-
2) Fidejussioni prestate a terzi	3.455.114	3.512.122
3) Fidejussioni prestate a Società del gruppo	5.950.000	5.950.000
4) Rischio di regresso su debiti accollati a terzi	-	-
5) Impegni per contratti in essere	24.616.706	13.671.949
TOTALE CONTI D'ORDINE	34.021.820	23.134.071
CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.460.789	46.369.142
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	3.824.691	3.504.001
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	-
- contributi in conto esercizio	31.868	-
	3.856.558	3.504.001
Totale valore della produzione	43.317.347	49.873.143

Valori in euro		
CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.606.287	1.800.307
7) Per servizi	20.821.213	20.180.105
8) Per godimento di beni di terzi	1.184.538	1.151.137
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.638.831	9.221.814
b) Oneri sociali	1.808.909	2.731.454
c) Trattamento di fine rapporto	413.996	628.472
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	201.814	296.779
	9.063.550	12.878.519
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	539.563	476.366
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.927.181	5.574.963
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	245.269	384.991
	5.712.014	6.436.320
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamento per rischi	1.022.819	2.760.138
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.433.991	2.098.986
Totale costi della produzione	40.844.411	47.305.512
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	2.472.936	2.567.630
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	200.000	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- altri	-	-
	200.000	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- altri	-	-

CONTO ECONOMICO	Valori in euro	
	31.12.2010	31.12.2009
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	23.824	270.986
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- altri	31.535	24.051
	55.359	295.037
	255.359	295.037
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- altri	1.584.828	1.220.405
	1.584.828	1.220.405
17 bis) Utili e perdite su cambi:		
- utili su cambi	175	91
- perdite su cambi	1.106	206
	(931)	(114)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.330.400)	(925.483)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.127	172
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	1.127	172
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.582.486	6.984.712
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	7.582.486	6.984.712
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(7.581.358)	(6.984.540)

CONTO ECONOMICO	Valori in euro	
	31.12.2010	31.12.2009
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	6.978.679	-
- varie	106.957	-
	7.085.636	-
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	-	-
- varie	63.040	-
	63.040	-
Totale delle partite straordinarie	7.022.596	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	583.774	(5.342.392)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	420.379	1.083.152
b) imposte differite (anticipate)	(1.292.030)	(1.477.350)
c) imposte sostitutive	-	-
	(871.651)	(394.198)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.455.425	(4.948.194)

Sommacampagna (Vr), 26 maggio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Bortolazzi

4

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al 31.12.2010

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili ed è redatto conformemente agli artt. 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. e secondo principi generali previsti dall'art. 2423 bis C.C.

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I

co., n.5, C.C.);

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co., n.4, C.C.); sono state inserite nella presente Nota Integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.).

1 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

In data 12 febbraio 2009 è stata registrata presso la Corte dei Conti la Concessione della gestione totale quarantennale per lo scalo di Verona Villafranca.

La Catullo in data 19 febbraio 2010 ha presentato all'Enac, ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 26 febbraio 2010, la richiesta di poter concludere il procedimento essendo già da

tempo definita l'istruttoria per l'ottenimento della Concessione per la gestione totale dello scalo di Brescia Montichiari.

Si è ritenuto pertanto opportuno per l'esercizio 2010 continuare ad adottare i principi di valutazione già utilizzati nei precedenti esercizi nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenuto conto della funzione economica delle varie poste attive e passive.

Per una migliore comprensione e comparabilità del bilancio, si segnala che alcuni elementi del conto economico relativo all'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassifica senza tuttavia aver influenzato il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto. Inoltre, in considerazione del conferimento del ramo d'azienda nella controllata CATULLO PARK S.r.l., laddove necessario, è stata data evidenza della relativa movimentazione e comparabilità.

Si segnala, ai fini di una corretta comparabilità dei dati del conto economico, che l'esercizio 2009 è influenzato per i primi sei mesi dall'attività di handling oggetto di conferimento nella controllata AVIO HANDLING S.r.l. con decorrenza 1 luglio 2009.

ATTIVO

Voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale. La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Descrizione	Aliquote
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Massimo 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 e 6 anni

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, l co., n.3, C.C.).

Voce B.II - Immobilizzazioni materiali

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, aumentato dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio in esame si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 12 febbraio 2009 per lo scalo di Verona) e la residua possibili-

tà di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

La Società non ha ritenuto necessario costituire un fondo manutenzione e ripristino per i beni in concessione e per i beni gratuitamente devolvibili, considerato che gli interventi manutentivi eseguiti, nonché gli investimenti realizzati, lungo la durata della concessione, sono considerati sufficienti non solo al mantenimento del valore dei beni concessi, ma certamente anche alla loro rivalutazione.

Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico-tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'aliquota ammortamento degli impianti di pista di radioassistenza e di segnalazione visiva, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Aliquote / Anni
Terreni da costruzione	Non ammortizz.
Piste e piazzali	40 anni VR - 1% BS
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Opere Civili	4%

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Aliquote
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	7%
Celle frigorifere	15%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione	Aliquote
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%

ALTRI BENI

Descrizione	Aliquote
Costruzioni leggere	10%
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Casseforti	10%

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a riesaminare il piano di ammortamento degli impianti di radioassistenza e di segnalazione visiva di pista, attenendosi a quanto espressamente indicato nel Principio contabile n. 16 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

E' stata analizzata la residua possibilità di utilizza-

zione di detti beni in relazione alla loro durata fisico-economica e si è pertanto ritenuto opportuno modificarne l'aliquota di ammortamento.

La revisione della stima, effettuata nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione di tali beni, è avvenuta a seguito dell'analisi di diversi fattori quali:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- grado di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica dei cespiti sia dell'impresa, sia del settore in cui essa opera, attraverso il confronto con le aliquote indicate nei Principi Eurocontrol - European Organisation for the safety of air navigation - e attualmente utilizzate da Enac e Enav;
- perizie tecnico-economiche; è stata infatti redatta una perizia per determinare il valore corrente di utilizzo degli impianti di Montichiari da parte di un soggetto valutatore indipendente;
- grado attuale di obsolescenza del cespite;
- piani aziendali per la sostituzione di detti cespiti.

Alla luce di quanto sopra indicato la durata del piano di ammortamento è stata portata dai precedenti 7 esercizi agli attuali 14 esercizi; tale variazione ha comportato minori ammortamenti a carico del conto economico dell'esercizio pari ad € 451.658 e conseguentemente un aumento del risultato di esercizio e del patrimonio netto pari ad € 309.837, al netto del relativo effetto fiscale.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2010 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

La voce include anche acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche; detti acconti sono iscritti al valore nominale.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, l co., n.3 C.C.). Si segnala solo un fondo svalutazione immobilizzazioni materiali in corso relativo a progettazioni di infrastrutture la cui realizzazione è stata temporaneamente interrotta negli scorsi anni.

Voce B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli eser-

cizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

Voce C.II - Crediti

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Tale fondo, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, risulta essere costituito per massima parte da accantonamenti non fiscalmente deducibili in quanto eccedenti i limiti previsti dalla normativa di cui all'art. 106 del DPR 917/86.

Voce C.IV - Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2010, sono valutate al nominale.

Voce D - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del C.C..

PASSIVO

Voce B - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Voce D - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Voce E - Ratei e risconti

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del C.C..

Imposte sul reddito dell'esercizio – imposte anticipate e differite

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vi-

gente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 T.U.I.R. da parte della Società, congiuntamente con le Società controllate Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A., ADG Engineering S.r.l., Avio Handling S.r.l. a socio unico, Verona Cargo Center S.p.A. e Cuore d'Italia S.r.l. a socio unico in liquidazione si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le Società aderenti al consolidato fiscale un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle Società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle Società controllate.

L'attribuzione all'Aeroporto V. Catullo S.p.A. degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R.,

delle singole Società controllate ha originato quindi una serie di contropartite reddituali sia per le Società controllate sia per la Società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 co. 4 del T.U.I.R. che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile *“le somme percepite o versate tra le Società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti”*.

Si segnala che nel corso del 2010 ha aderito al consolidato fiscale nazionale la Verona Cargo Center S.p.A.. Il trasferimento delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., generate dalle Società consolidate ha comportato per tali Società, a seguito dell'opzione esercitata ai sensi dell'art. 4 del patto di consolidamento, un provento straordinario pari a circa € 783 mila mentre, l'Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha accertato maggiori imposte anticipate per circa € 1.835 mila.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite). La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro

recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Al riguardo si precisa che sul plusvalore in sospensione d'imposta realizzato a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Brescia Montichiari, non si è ritenuto necessario conteggiare le imposte differite potenzialmente ad esso relative in quanto, allo stato attuale, non è ragionevolmente prevedibile che tale partecipazione venga ceduta a terzi e conseguentemente la passività fiscale risulterebbe meramente potenziale.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 27,5% ed un'aliquota IRAP del 3,9%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 22) risulta quindi rappresentato:

- dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per esercizio (voce 22.a);
- dall'ammontare delle imposte che si ritiene risulteranno dovute o che si ritiene siano state pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte od annullate nell'esercizio in corso (voce 22.b).

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

I dividendi da Società controllate, attenendosi a quanto indicato nel principio contabile OIC 21, sono stati contabilizzati secondo il criterio di "maturazione" sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valute estere, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Le immobilizzazioni in valuta, iscritte al tasso di cambio in vigore al momento del loro acquisto, vengono riallineate in base al cambio di fine esercizio qualora questo risulti durevolmente inferiore al cambio storico.

2 - Movimenti e variazioni intervenute nella voce immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente Nota Integrativa, che indicano per ciascuna voce,

ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, è avvenuto il conferimento in natura del Ramo d'Azienda Parking nella Società Catullo Park S.r.l. a socio unico, costituita in data 2 novembre 2010 con atto a rogito Notaio Curzel notaio in Verona repertorio n. 36546, iscritto nel Registro delle Imprese ufficio di Verona il 8.11.2010 al n. 03981100237.

La Società ha iniziato la sua attività solo dal 20.12.2010 a seguito dell'operazione di conferimento in natura da parte della Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca S.p.A. del "Ramo d'Azienda Parking" per un valore complessivo di € 1.236.705 come risulta dalla relazione di stima al 30.09.2010 redatta ai sensi dell'art. 2465 C.C..

Trattandosi di una operazione avente un significativo effetto sulle voci dell'attivo e del passivo, al fine di agevolare una corretta interpretazione dei dati di bilancio, vengono dettagliate nella tabella qui di seguito riportata, le consistenze delle attività e passività iscritte nella contabilità sociale della conferitaria a seguito dell'operazione di conferimento sopra descritta.

ATTIVO		PASSIVO	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.400	F.do amm.to Concessioni, licenze, marchi	10.835
Terreni e Fabbricati	12.470.000	F.do amm.to Impianti e Macchinari	634.743
Impianti e Macchinari	807.654	F.do amm.to Attrezzature ind. e comm.	68.038
Attrezzature ind. e comm.	115.903	F.do amm.to Altri Beni	2.151
Altri Beni	4.638	Fondo imposte differite	3.134.300
Crediti vs INPS F.do T.F.R.	24.760	Fondo trattamento fine rapporto	246.367
		Debiti verso enti previdenziali	18.425
		Debiti verso personale	85.791
		Debiti vs banche	8.000.000
Totale attivo conferito	13.437.355	Totale passivo conferito	12.200.650
		Valore netto del conferimento	1.236.705
		Totale a pareggio	13.437.355

Il valore netto del conferimento pari a € 1.236.705 risulta essere stato imputato a capitale sociale per € 990.000 e a riserva di conferimento per € 246.705.

Il conferimento delle attività e passività è avvenuto a saldi aperti al valore contabile tranne che per la categoria dei Terreni e Fabbricati che ha comportato l'insorgere di componenti reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla Società conferente ed in capo alla Società conferitaria.

Il differenziale tra il valore peritale ed il valore contabile di conferimento del ramo d'azienda conferito, si riferisce alle maggiori attività e/o minori passività conferite alla Società Catullo Park S.r.l. a socio unico per effetto dei fisiologici mutamenti generatisi dal normale divenire della gestione tra la data di riferimento della perizia (30.09.2010) e la data di efficacia del conferimento (20.12.2010) ed è stato oggetto di conguaglio.

In base alle disposizioni dell'art. 175-176 del T.U.I.R. viene consentito ai soggetti residenti nel territorio dello

Stato nell'esercizio di imprese commerciali, di effettuare il conferimento del ramo aziendale sulla base dei valori "correnti" di perizia senza che ciò comporti l'immediato insorgere di componenti reddituali fiscalmente rilevanti in capo al conferente ed in capo al conferitario. I valori "correnti di perizia" iscritti nella contabilità della Società conferente (valore della partecipazione) e della Società conferitaria (valori delle attività e passività conferite) non sono tuttavia riconosciuti ai fini fiscali e pertanto tali beni continueranno a mantenere, ai soli fini fiscali, il loro valore storico originario.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili. Le dismissioni registrate nel corso dell'esercizio nei conti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente a cessioni o rottamazioni di impianti, mezzi, attrezzature e altri beni ritenuti obsoleti ed oggetto di sostituzione con altri beni nuovi.

Immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Costi impianto e ampliamento	161	183
Costi di ricerca sviluppo pubblicità	-	3
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.089	1.244
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.502	918
Altre immobilizzazioni immateriali	243	216
Totale	2.995	2.564

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2010, relativamente a tale categoria di beni, le principali movimentazioni nel corso dell'esercizio risultano essere le seguenti:

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	INCREMENTI	DECREMENTI
Costi di impianto e ampliamento	-	-
Aumento capitale sociale	16	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Software gestionali	237	-
Altre immobilizzazioni	-	-
Competenze e procedure	104	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	-
Regolamento di scalo	378	-
Brevetti	16	-
Nuovo casello autostradale	135	-
Cambio status	18	-
Piano di utilizzo	19	-
Totale	923	-

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è movimentata in relazione a parziali conclusioni di studi e progettazioni i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi. Si espone di seguito la composizione della voce «Immobilizzazioni in corso e acconti»:

Valori in migliaia di euro

PRINCIPALI IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	
Regolamento di scalo	968
Brevetti	16
Nuovo casello autostradale	135
Cambio status	18
Piano di utilizzo	19
Piano altimetrico	99
Progetto fotovoltaico	49
Implementazione GHS	198

Si ritiene che tutti questi studi e progettazioni possano manifestare una capacità di produrre benefici economici nei prossimi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Valori in migliaia di euro

TERRENI E FABBRICATI	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Terreni	3.470	4.952
Parcheggio privato autovetture	2.073	2.777
Piazzale, piste e raccordi	10.333	10.415
Fabbricato Aerostazione	18.310	17.360
Hangar Merci	814	856
Totale	35.000	36.360

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2010 relativamente a tale categoria di beni strumentali i principali investimenti e decrementi effettuati risultano essere i seguenti:

Valori in migliaia di euro

TERRENI E FABBRICATI	INCREMENTI	DECREMENTI
Parcheggio privato autovetture VRN	-	629
Terreni VRN	-	1.779
Piste e piazzali VRN	18	-
Fabbricato Aerostazione VRN	1.173	-
Totale	1.191	2.408

Si segnalano in particolare gli ingenti investimenti relativi alla ristrutturazione dell'aerostazione partenze presso lo scalo di Verona e i decrementi dei terreni e parcheggi oggetto di conferimento alla Catullo Park S.r.l..

Impianti e macchinari

Valori in migliaia di euro

IMPIANTI E MACCHINARI	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Impianti generici	121	83
Impianti elettrici	996	1.091
Impianti idraulici/condizionamento	1.767	1.743
Impianti radiofonici	68	60
Impianti di pista	3.333	3.964
Impianti telefonici	245	345
Impianti comunicazioni pubblico	527	700
Impianti di controllo	1.080	1.593
Impianti di controllo sicurezza	489	668
Impianti automazione	127	322
Impianti movimentazione bagaglio	103	108
Impianti di carico e scarico	94	123
Impianti frigoriferi	14	15
Impianti fissi	775	869
Totale	9.740	11.685

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2010, relativamente a tale categoria di beni strumentali, i principali investimenti e decrementi effettuati risultano essere i seguenti:

Valori in migliaia di euro

IMPIANTI E MACCHINARI	INCREMENTI	DECREMENTI
Impianti elettrici	18	-
Impianti idraulici/condizionamento	127	-
Impianti radiofonici	36	2
Impianti generici	61	32
Impianti di controllo sicurezza	44	-
Impianti automazione	191	2.187
Impianti altri	13	-
Impianti controllo	146	15
Totale	636	2.236

Gli incrementi riguardano principalmente gli impianti connessi alla riqualificazione e all'ampliamento dell'aerostazione e agli impianti di sicurezza passeggeri di Verona e di Brescia. I decrementi si riferiscono al conferimento del ramo parking alla Catullo Park S.r.l..

Attrezzature Industriali e Commerciali

Valori in migliaia di euro

ATTREZZATURE IND. E COMM.	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Attrezzature e mezzi di rampa	1.923	1.924
Attrezzatura varia	303	349
Segnaletica	8	70
Segnaletica e attrezzatura di pista	62	101
Totale	2.296	2.444

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2010 relativamente a tale categoria di beni strumentali i principali investimenti e decrementi effettuati risultano essere i seguenti:

Valori in migliaia di euro

ATTREZZATURE IND. E COMM.	INCREMENTI	DECREMENTI
Attrezzature e mezzi di rampa	375	-
Attrezzatura varia	23	24
Segnaletica	-	120
Segnaletica e attrezzatura di pista	19	-
Totale	417	144

I decrementi che hanno interessato tale categoria riguardano principalmente attrezzature varie e segnaletiche relative al conferimento del ramo d'azienda dell'attività di parking alla controllata Catullo Park S.r.l. a socio unico.

Altri beni materiali

Valori in migliaia di euro

ALTRI BENI MATERIALI	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Arredi aerostazione	502	592
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	90	114
Macchine elettroniche ufficio	411	605
Autocarri e mezzi trasporto interni	5	19
Costruzioni leggere	1.506	1.863
Altro	7	9
Totale	2.521	3.202

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2010 relativamente a tale categoria di beni strumentali i principali investimenti e decrementi effettuati risultano essere i seguenti:

Valori in migliaia di euro

ALTRI BENI MATERIALI	INCREMENTI	DECREMENTI
Arredi aerostazione	8	-
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	3	2
Macchine elettroniche ufficio	33	11
Costruzioni leggere	37	3
Totale	81	16

I decrementi riguardano principalmente macchine elettroniche e mobili ed arredi relativi al conferimento del ramo d'azienda dell'attività di parking alla controllata Catullo Park S.r.l. a socio unico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.2009 ammontava a € 8.368 mila, era composta da lavori di costruzione rispettivamente sullo scalo di Villafranca per € 3.476 mila e sullo scalo di Montichiari per € 4.892 mila.

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è ridotta a seguito del completamento e messa in uso immobilizzazioni per circa € 1.037 mila. Sono stati effettuati nuovi investimenti attualmente in corso di esecuzione per € 4.026 mila.

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Nuovo sistema di Diffusione sonora VRN	-	256
Adeguamento rete elettrica e media tensione VRN	1.087	1.054
Nuovo Edificio Parcheggio Auto Multipiano VRN	300	300
Collettore acque meteoriche VRN	-	111
Nuovo Piazzale di Sosta Aeromobili a Sud Est Pista	107	107
Bonifica Ex Cava Marchi VRN	283	283
Centro Commerciale C.i.s VRN	-	526
Sistemazione pozzetti pista VRN	111	111
Impianto fotovoltaico VRN	199	49
Progettazione Rifacimento testate pista VRN	579	-
Sistema RAD AIRS	77	77
Trasf. zona arrivi in sec. area partenze VRN	-	183
Via di Rullaggio VRN	273	273
Rifacimento Fast Park	200	-
Progett. terminal low cost VRN	131	-
Altre VRN	938	556
	4.285	3.886
Adeguamento centrale tecnologica VBS	61	61
Prolungamento Pista Volo VBS	328	265
Sistemazione pozzetti pista VBS	75	73
Nuova Area Cargo Temporanea VBS	5.024	3.330
Recinzione Perimetrale VBS	967	787
Tendostruttura adibita a deposito merci VBS	301	278
Altre VBS	327	98
	7.083	4.892
Svalutazione immobilizzazioni in corso	(11)	(410)
Totale	11.357	8.368

Immobilizzazioni finanziarie (Partecipazioni)

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (PARTECIPAZIONI)		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.	10.508	14.313
Cuore d'Italia S.r.l. in liquidazione	-	-
Verona Cargo Center S.p.A.	204	232
Avio Handling S.r.l.	90	3.840
Catullo Park S.r.l.	1.259	-
ADG Engineering S.r.l.	70	70
Sub totale	12.131	18.455
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Quadrante Servizi S.r.l.	12	12
Verona Mercato S.p.A.	34	33
Aeroporto G. Caproni S.p.A.	-	42
Verona & Lago Garda Convention Bureau Scrl	5	-
Consorzio Energia Verona Due	1	1
Sub totale	52	88
Totale generale	12.184	18.544

Il valore della partecipazione nella Catullo Park S.r.l. ammontante a circa € 1.259 mila è dovuto alla sottoscrizione dell'intero capitale sociale (avvenuto mediante versamento in denaro per € 10.000 e al sopra indicato conferimento del ramo d'azienda per € 1.249.409 comprensivo di oneri accessori).

Le partecipazioni verso le controllate Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A., Avio Handling S.r.l. e Verona Cargo Center S.p.A. sono state svalutate nel corso dell'esercizio rispettivamente di € 3.805 mila, di €

3.750 mila e di € 28 mila, al fine di adeguare il loro valore di carico in base alle durevoli riduzioni di valore previste a seguito dei risultati negativi da loro conseguiti nell'esercizio.

Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i presupposti della continuità aziendale delle partecipate Avio Handling S.r.l. e Aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A..

Per quel che riguarda le partecipazioni nelle altre Società si segnala che nel corso dell'esercizio è stata

integralmente ceduta la partecipazione nell'Aeroporto G. Caproni S.p.A. e si è sottoscritta una quota pari al 15% del capitale sociale della Verona & Lago di Garda Convention Bureau S.c.r.l.. Sempre nell'esercizio si è provveduto a rivalutare la quota in Verona Mercato S.p.A. per circa € 1.000.

Immobilizzazioni finanziarie (Crediti)

Tale posta comprende i crediti verso Società controllate e crediti per cauzioni versate dalla Società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel dettaglio tale posta comprende:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (CREDITI)		
	SALDO 31.12.2010	SALDO 31.12.2009
Crediti verso Cuore d'Italia S.r.l. in liquidazione	898	645
Depositi cauzionali ENAC-Verona	3.651	3.651
Depositi cauzionali ENAC-Brescia	1.635	1.505
Depositi cauzionali vari	18	15
Totale	6.202	5.816

In seguito all'ottenimento della Concessione per lo scalo di Verona, è stata avviata la procedura per la restituzione della cauzione, ma data l'incertezza dei tempi, si è preferito classificare ancora tale credito oltre l'esercizio.

3 - Costi d'impianto e d'ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità

La voce «Costi d'impianto e ampliamento» iscritta a bilancio per circa € 160 mila si riferisce esclusivamente ai costi sostenuti dalla Società in relazione all'operazione di aumento del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio, con il consenso del Collegio Sindacale, sono state capitalizzate spese di impianto e ampliamento relative all'aumento del capitale sociale per circa € 16 mila.

Le condizioni che negli esercizi passati avevano determinato le suddette capitalizzazioni permangono nell'esercizio in chiusura: con il consenso del Collegio Sindacale si è pertanto proseguito ad ammortizzare i

Valori in migliaia di euro

3-bis - Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La Società non ha mai provveduto ad effettuare riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

4 - Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Crediti verso clienti

Le partite comprese in tale posta di bilancio risultano essere le seguenti:

Valori in migliaia di euro

CREDITI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Clienti nazionali	17.964	(1.192)	16.772
Clienti esteri	929	294	1.223
Fatture da emettere	1.039	(244)	795
Note di credito da emettere	(184)	(112)	(296)
Fondo svalutazione crediti	(1.760)	210	(1.550)
Totale	17.988	(1.044)	16.944

Il fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni espresse nella Relazione sulla Gestione, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	ACC.TO DELL'ESERCIZIO	UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Fondo Svalutazione Crediti	1.760	245	(455)	1.550
Totale	1.760	245	(455)	1.550

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2010, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i maggiori rapporti in essere con i clienti.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente intersocietario istituito tra la Società e le controllate Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A. e Avio Handling S.r.l. a socio unico ai sensi dell'art. 1823 e seguenti del C.C., e ad altri rapporti creditorie di natura commerciale e finanziaria nei confronti di altre Società controllate.

Il conto corrente intersocietario accoglie tutte le rimesse tra le Società coinvolte anche per effetto di reciproci addebiti e/o accrediti; sulle rimesse al conto corrente intersocietario decorrono gli interessi conteggiati, secondo il metodo scalare, in base al tasso Euribor a sei mesi.

Alla data del 31.12.2010 il saldo a credito del conto corrente intersocietario nei confronti della Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A. e Avio Handling S.r.l. a socio unico ammontava rispettivamente a € 1.613 mila e a € 2.246 mila.

Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.

Tali crediti si riferiscono al conto corrente intersocietario per € 1.613 mila e a fatture da emettere per prestazioni rese per circa € 30 mila.

ADG Engineering S.r.l.

Tali crediti si riferiscono a crediti di natura finanziaria per € 292 mila.

Avio Handling S.r.l.

Tali crediti si riferiscono al conto corrente intersocietario per € 2.246 mila e a note di credito da emettere relative a prestazioni di servizi per € 50 mila.

Catullo Park S.r.l.

Tali crediti si riferiscono a crediti commerciali per circa € 107 mila, a fatture da emettere per circa € 12 mila, a note di credito da emettere per € 21 mila e al conguaglio da conferimento per € 218 mila.

Verona Cargo Center S.p.A.

Tali crediti si riferiscono a crediti commerciali per circa € 281 mila.

Valori in migliaia di euro

CREDITI VS IMPRESE CONTROLLATE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Crediti Vs. Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.	203	1.440	1.643
Crediti Vs. A.D.G. Engineering S.r.l.	98	194	292
Crediti Vs. Verona Cargo Center S.p.A.	26	255	281
Crediti Vs. Catullo Park S.r.l.	0	316	316
Crediti Vs. Avio Handling S.r.l.	1.763	433	2.196
Totale	2.090	2.638	4.728

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

CREDITI TRIBUTARI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Crediti vs Erario per IVA	767	(430)	337
Crediti vs Erario per IRES	1.189	(1.019)	170
Crediti vs Erario per IRAP	194	91	285
Crediti vs Erario a rimborso	11	607	618
Totale	2.161	(751)	1.410

Tra i crediti verso erario IRES si segnala un credito pari a € 607 mila chiesto a rimborso che, data l'incertezza dei tempi, si è preferito classificare oltre l'esercizio.

Imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Crediti per imposte anticipate	5.064	3.245	1.258	7.051
Totale	5.064	3.245	1.258	7.051

Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel punto 14.

La loro suddivisione entro ed oltre i dodici mesi è stimata sulla base della presumibile tempistica in cui si riverseranno le differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate iscritte a bilancio.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale posta di bilancio risultano essere le seguenti:

Valori in migliaia di euro

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Crediti verso assicurazioni per rimborsi	332	(41)	291
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	374	51	425
Crediti per contributi da incassare	194	(163)	31
Anticipi a fornitori	16	209	225
Altri crediti	-	250	250
Totale	916	306	1.222

I contributi da incassare si riferiscono a contributi concessi dalla Camera di Commercio di Verona su progetti promozionali del territorio per circa € 31 mila. I crediti verso enti previdenziali si riferiscono per circa € 423 mila a crediti verso la Tesoreria INPS per versamenti delle quote di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2010 le disponibilità liquide della Società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

Valori in migliaia di euro

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Denaro e valori in cassa	123	(59)	64
Depositi presso Istituti Bancari	5.411	6.474	11.885
Totale	5.534	6.415	11.949

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 334 mila ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

Si rimanda al successivo punto 7) della presente Nota Integrativa per maggiori informazioni sulla composizione della voce "Ratei e risconti attivi".

Valori in migliaia di euro

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Risconti attivi	248	86	334
Totale	248	86	334

Patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto hanno subito le movimentazioni esposte nella tabella di seguito riportata:

Valori in migliaia di euro

PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Capitale sociale	21.371	1.616	-	22.987	2.512	-	25.499
Riserva sovrapprezzo azioni	7.186	5.189	-	12.375	8.066	382	20.059
Riserve rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	809	-	-	809	-	-	809
Riserva azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve							
- Riserva f.do imprevisti attività aeroportuale	8.901	-	5.835	3.066	-	3.066	-
- Riserva plusvalenza da conferimento	1.500	-	-	1.500	-	1.500	-
Utili / (Perdite a nuovo)	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(5.835)	(4.948)	(5.835)	(4.948)	1.455	(4.948)	1.455
Totale	33.933	1.857	-	35.789	12.033	-	47.822

L'analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, viene svolta al punto 7-bis della presente nota.

Fondi rischi ed oneri

Il fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

FONDO RISCHI E ONERI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	ACC.TO DELL'ESERCIZIO	UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Altri fondi rischi ed oneri	7.605	1.023	(3.065)	5.563
Totale	7.605	1.023	(3.065)	5.563

Si rimanda al successivo punto 7) della presente Nota Integrativa per maggiori informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi rischi ed oneri"

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

Valori in migliaia di euro

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	ACC.TO DELL'ESERCIZIO	UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Fondo T.F.R.	2.079	414	(603)	1.890
Totale	2.079	414	(603)	1.890

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per € 79 mila al trasferimento del personale alla Catullo Park S.r.l. a socio unico a seguito del conferimento del ramo d'azienda parking, per € 354 mila ad erogazioni effettuate a favore del personale dipendente e dei fondi pensione, per € 135 mila alla destinazione all'INPS in conto tesoreria e per € 35 mila all'addebito dell'imposta sostitutiva ex D. Lgs. 47/2000 e successive modifiche.

Debiti

Sono pari a € 70.379 mila ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

DEBITI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Debiti verso banche	41.916	(6.464)	35.452
Fornitori	18.807	(1.974)	16.833
Debiti verso controllate	1.173	14	1.187
Debiti tributari	10.335	943	11.278
Debiti vs INPS e altri enti previdenziali	514	54	568
Altri debiti	4.607	454	5.061
Totale	77.351	(6.972)	70.379

I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti verso il Banco Popolare di Verona per circa € 20 milioni, verso Unicredit S.p.A. per circa € 5 milioni, verso B.N.L. per circa € 6 milioni e verso la Cassa Rurale per circa € 5 milioni.

Le tipologie e le tempistiche dei finanziamenti sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 350 mila, debiti per l'imposta regionale sul rumore per € 1.079 mila, e i debiti per addizionale comunale ex art. 2, co. 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi € 9.849 mila. La voce debiti verso altri comprende debiti verso le compagnie aeree per incasso biglietti ed altre spettanze per € 154 mila, debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute e T.F.R. erogato all'INPS in conto tesoreria per complessivi € 1.433

mila, anticipazioni da clienti per € 592 mila, debiti verso l'Enac per € 234 mila, debiti per il fondo servizi antincendi ex art. 1, co. 1238, L. 296/2006 per € 2.528 mila, debiti verso organi sociali per € 27 mila ed altri di minor valore per € 93 mila.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 279 mila ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

Si rimanda al successivo punto 7) della presente Nota Integrativa per maggiori informazioni sulla composizione della voce "Ratei e risconti attivi".

Valori in migliaia di euro

RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	VARIAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Ratei passivi	79	72	151
Risconti passivi	81	47	128
Totale	160	119	279

5 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate possedute direttamente o per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona

In allegato è stato predisposto apposito elenco indicante, per le imprese controllate e collegate, le informazioni richieste dal punto 5) dell'art. 2427 del C.C..

6 - Crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e ripartizione per aree geografiche

La Società non espone in bilancio crediti e debiti di durata presumibile superiore a cinque anni. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I crediti ed i debiti nei confronti di soggetti residenti fuori dal territorio nazionale ammontano rispettivamente a € 1.046 mila e a € 606 mila.

6-bis - Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

6-ter - Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

La Società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7 - Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi", "Altri Fondi rischi ed oneri" ed "Altre Riserve"

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari a € 334 mila, risultano essere riferiti a:

- Canoni di locazione	€ 22 mila
- Canoni assistenza e varie	€ 42 mila
- Fondo occupazione disabili	€ 11 mila
- Marketing	€ 18 mila
- Quote associative	€ 30 mila
- Assicurazioni	€ 81 mila
- Costi sviluppo traffico	€ 65 mila
- Canoni licenze software	€ 48 mila
- Altri	€ 17 mila

I ratei passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di € 151 mila, risultano riferiti a:

- Interessi su finanziamenti € 151 mila

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di € 128 mila, risultano riferiti a:

- Subconcessioni e varie € 47 mila
- Affitti locali € 81 mila

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di € 5.563 mila così composta:

Valori in migliaia di euro

FONDI RISCHI E ONERI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2010
Fondi rischi ed oneri diversi	6.497	799	(2.090)	5.206
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	250	193	(243)	200
Fondi rischi ed oneri dipendenti	858	31	(732)	157
Totale	7.605	1.023	(3.065)	5.563

Il fondo rischi ed oneri diversi pari ad € 5.206 mila è destinato:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcuni clienti relativamente alla richiesta di rimborso, ex art. 11-decies della L. 248/2005, della maggiorazione notturna del 50% dei diritti aeroportuali di approdo/partenza degli aeromobili e dei diritti di imbarco dei passeggeri;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcuni clienti relativamente alla richiesta di rimborso, ex art. 11-terdecies della L. 248/2005, di parte di royalties sulla fornitura di carburante;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree, relativamente al mancato riconoscimento dei diritti sui voli postali;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a presunto contenzioso legale che potrebbe insorgere in seguito alla fatturazione dei servizi centralizzati effettuata dal mese di novembre 2007 ai sensi del D.Lgs n.18/99, della delibera CIPE 86/2000 e della L. 248/2005;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi alla copertura delle presunte perdite della controllata Cuore d'Italia S.r.l. in liquidazione;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi ad accertamenti relativi ad oneri comunali ed ulteriori contenziosi di natura fiscale il cui esito non risulta al momento quantificabile.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 157 mila è destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere, i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad € 200 mila, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2010, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2010.

Inoltre, la Società è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni. Per quanto riguarda tali rischi, considerati "remoti", si rinvia all'analisi più dettagliata fornita nella relazione sulla gestione (sezione Informativa sulla gestione dei rischi).

7-bis - Le voci di patrimonio netto

Capitale sociale

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, del 15.05.2009, opportunamente integrata dall'Assemblea degli Azionisti del 21.10.2009, ha deliberato:

(I) di aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, da € 21.371.438,00 ad € 22.987.140,00 mediante emissione di n. 73.441 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 22,00 ciascuna, offerte in sottoscrizione in opzione, ex art. 2441 C.C., agli attuali soci in proporzione alle azioni possedute, al prezzo di € 92,65 ciascuna, di cui € 22,00 a capitale ed € 70,65 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di € 6.804.308,65, fissando il termine per la sottoscrizione entro il 31 ottobre 2009, fermi restando i limiti e requisiti previsti dall'art. 5 dello Statuto sociale relativi alla residenza e qualifica (pubblica/privata) dei soci;

(II) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, previa verifica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - entro il termine del 31 maggio 2010 - abbia approvato il regolamento previsto dall'art. 62, secondo co., del D.Lgs. n. 112/2008 (convertito in legge dall'art. 1, primo co., L. 6 agosto 2008, n. 133) e detto regolamento espressamente preveda che i warrant rientrino tra i contratti relativi a strumenti finanziari derivati che possono essere stipulati dagli enti locali, ad emettere anche ai sensi dell'art. 2443 C.C., n. 358.307 warrant a pagamento denominati "Warrant Catullo 2010-2012", (i cui termini

e le condizioni sono contenuti in un apposito regolamento denominato "Warrant Catullo 2010-2012") ciascuno valido per sottoscrivere una nuova azione ordinaria della Società, godimento regolare, - abbinate alle emittende azioni, nel rapporto di 1 warrant per ogni 1 nuova azione ordinaria sottoscritta, fissando il prezzo dell'attribuzione del warrant in € 9,00 per warrant, da versare dal socio al momento della sua sottoscrizione, versamento che verrà computato in conto versamento per la sottoscrizione delle azioni al servizio del correlato aumento di capitale, delegando altresì il Consiglio di Amministrazione a procedere all'offerta in opzione ai soci dei warrant per la relativa sottoscrizione nel rispetto dei termini minimi di legge e comunque entro il termine finale del 30 giugno 2010. Restano fermi per l'esercizio dei warrant limiti e requisiti previsti dall'art. 5 dello Statuto sociale relativi alla residenza e qualifica (pubblica/privata) dei soci. Pertanto qualora tali requisiti, in base all'esercizio dell'opzione non venissero rispettati, il numero delle azioni da sottoscrivere dovrà essere proporzionalmente ridotto in modo tale da consentire il rispetto della clausola statutaria. I Warrant presentati per l'esercizio dell'opzione di sottoscrizione inutilizzati a causa del vigente limite statutario potranno alternativamente essere ceduti ad altri soci nel rispetto delle norme statutarie ovvero rimborsati ai loro detentori mediante restituzione del prezzo di sottoscrizione;

(III) nel caso di emissione dei Warrant di cui al punto (II) che precede, di aumentare il capitale socia-

le, in via scindibile, a pagamento, per massimi € 7.882.754,00, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012, di massime n. 358.307 azioni ordinarie del valore nominale di € 22,00, da destinarsi esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant di cui al punto (II), nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni azione di nuova emissione sottoscritta, fissando il prezzo di sottoscrizione in € 92,65, di cui € 22,00 quale capitale ed € 70,65 quale titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo massimo di € 33.197.143,55, prevedendo quale periodo prefissato di esercizio del Warrant, quello compreso fra il giorno 1 settembre ed il giorno 31 ottobre di ciascun anno 2010, 2011 e 2012, e restando inteso che l'aumento di capitale si intenderà limitato all'importo risultante dall'esercizio dei Warrant esercitati in ciascun periodo annuale;

(IV) di attribuire al Consiglio di Amministrazione il compito di individuare i titoli ed i warrant inoptati per offrirli in sottoscrizione ai soci.

In data 04.08.2010 il Consiglio di Amministrazione delegato ex art. 2443 C.C. dall'assemblea del 21.10.2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società in via scindibile per massimi nominali € 2.640.000.

Alla data del 31 dicembre 2010 il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pertanto pari ad € 25.498.814,00 composto da n. 1.159.037 azioni

da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate. Esso risulta composto da versamenti soci per € 24.415.377 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" in sospensione d'imposta per € 1.083.437.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a € 20.058.859 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati in data 26.10.1995, 15.05.1998 e 15.05.2009.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Riserva plusvalenza da conferimento

La riserva è stata iscritta nel corso dell'esercizio 2002 per accogliere il plusvalore, in sospensione d'imposta, realizzato dalla Società nell'operazione di conferimento del ramo aziendale di Brescia Montichiari nella Società Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2003 è stata parzialmente utilizzata in sede di aumento a titolo gratuito del capitale sociale mentre la restante parte è stata utilizzata nel corso del 2010 a copertura delle perdite d'esercizio 2009, giusta delibera dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 giugno 2010.

Riserva imprevisti attività aeroportuali

Si tratta di una riserva composta esclusivamente da utili generati negli esercizi precedenti e l'utilizzo registrato nell'esercizio, pari ad € 3.066.139, riguarda la copertura della perdita d'esercizio 2009, giunta delibera dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 giugno 2010.

Nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste di patrimonio netto:

- Anno 2010

- € 3.066.139 dalla riserva Fondo imprevisti attività aeroportuali per copertura perdita d'esercizio 2009

- € 1.500.266 dalla riserva Plusvalenza da conferimento per copertura perdita d'esercizio 2009

- Anno 2009

- € 5.834.713 dalla riserva Fondo imprevisti attività aeroportuali per copertura perdita d'esercizio 2008

- Anno 2008

- € 1.745.842 dalla riserva Fondo imprevisti attività aeroportuali per copertura perdita d'esercizio 2007

Si precisa che, ad eccezione della riserva legale, tutte le riserve iscritte a bilancio sono utilizzabili e/o distribuibili.

NATURA / DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				COP. PERDITE	ALTRO
Capitale	25.499	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	20.059	A-B-C	-	-	-
Riserva legale	809	B	-	-	-
Riserva F.do imprevisti aeroportuali	-	A-B-C	-	(10.647)	-
Riserva plusvalenza da conferimento	-	A-B-C	-	(1.500)	-
Totale	46.367	-	20.868	-	-
Quota non distribuibile	-	-	5.100	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	15.768	-	-

Possibilità di utilizzazione: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

8 - Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

9 - Conti d'ordine e altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi, di cui 5.950 a favore dell'Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A., controgarantite dalla Società per complessivi € 9.405 mila.

- Impegni per contratti in essere nei confronti di fornitori ammontano a complessivi € 24.617 mila.

10 - Ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

RICAVI TIPICI	Valori in migliaia di euro	
	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Ricavi handling	3.298	10.363
Ricavi aeronautici	18.670	19.601
Ricavi da sub concessioni	7.086	7.545
Ricavi parcheggio autovetture	5.729	5.451
Ricavi per altri servizi resi	4.678	3.409
Totale	39.461	46.369

I ricavi di handling includono l'informativa al pubblico, l'informativa di scalo, il de-icing e l'arco cute.

Tali proventi sono stati conseguiti esclusivamente in Italia e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

Si segnala che i ricavi dell'attività di handling del 2009 si riferiscono anche ai primi sei mesi in quanto a partire dal mese di luglio 2009 tale attività è stata conferita alla Avio Handling S.r.l. a socio unico.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla Società risultano essere i seguenti:

Valori in migliaia di euro

RICAVI TIPICI	VERONA VILAFRANCA	MONTICHIARI BRESCIA
Ricavi diretti aeronautici	3.298	-
Ricavi indiretti aeronautici	17.122	1.548
Ricavi da sub-concessioni	7.086	-
Ricavi parcheggio autovetture	5.729	-
Ricavi per altri servizi resi	4.678	-
Totale	37.913	1.548

11- Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Nell'esercizio in chiusura risultano accertati dividendi ammontanti a € 200 mila deliberati dall'Assemblea dei Soci della ADG Engineering S.r.l. a socio unico in data 29.04.2011 in occasione della destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2010.

12 - Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nell'art. 2425 n. 17)

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di € 1.585 così composto:

Valori in migliaia di euro

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Interessi oneri bancari	1.545	1.177
Interessi passivi diversi	40	40
Interessi passivi controllate	-	1
Arrotondamento passivi	-	2
Totale	1.585	1.220

13 - Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del Conto economico

Nella voce E 20 sono state inserite le sopravvenienze attive relative all'istanza di rimborso ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 29.11.2008 n.185 ammontanti a € 106 mila e la plusvalenza relativa al conferimento del ramo d'azienda parking alla Catullo Park S.r.l. pari a € 6.979 mila.

Gli oneri straordinari pari a € 63 mila si riferiscono a maggiori oneri legati a imposte degli esercizi precedenti.

14 - Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate e imposte anticipate attinenti a perdite d'esercizio o di esercizi precedenti

Valori in migliaia di euro

IRES	2009	ACC.TO DIFFERENZE TEMP.	UTILIZZO DIFFERENZE TEMP.	2010	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Perdite fiscali esercizio 2008	4.207	-	-	4.207	-	4.207
Perdite fiscali esercizio 2009	4.552	-	-	4.552	-	4.552
Perdite fiscali esercizio 2010	-	10.410	-	10.410	-	10.410
Fondo rischi dipendenti	858	31	729	160	160	-
Fondo rischi clienti fornitori	250	193	243	200	200	-
Fondo rischi carburante	552	336	-	888	888	-
Fondo rischi magg. notturna	1.555	-	1.323	232	232	-
Fondo rischi comp. aeree e fornitori	1.216	385	775	826	826	-
Fondo rischi oneri urbanizzazione	150	200	150	200	200	-
Diritti voli postali Brescia	171	-	-	171	171	-
Fondo rischi serv. centralizzati	1.853	134	127	1.860	1.860	-
Spese manutenzione 05	7	-	7	-	-	-
Fondo rischi crediti	1.662	156	357	1.461	1.461	-
Svalutazione immobilizz. in corso	410	-	399	11	11	-
Certificazione bilancio	18	11	18	11	11	-
Dividendi	-	(200)	-	(200)	(200)	-
Emolumenti amm.ri	11	-	11	-	-	-
Ammortamenti anticipati	52	20	-	72	72	-
Spese di rappresentanza 2007	25	-	13	12	12	-
Spese di rappresentanza 2006	12	-	12	-	-	-
Totale	17.561	11.676	4.164	25.073	5.904	19.169
IRES relativa al totale	4.829	3.211	1.145	6.895	1.625	5.271
IRAP	2009	ACC.TO DIFFERENZE TEMP.	UTILIZZO DIFFERENZE TEMP.	2010	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Fondo rischi clienti fornitori	250	193	243	200	200	-
Fondo rischi carburante	552	335	-	887	887	-
Fondo rischi magg. notturna	1.555	-	1.323	232	232	-
Fondo rischi comp. aeree e fornitori	1.035	-	610	425	425	-
Fondo rischi oneri urbanizzazione	150	200	150	200	200	-
Diritti voli postali Brescia	171	-	-	171	171	-
Fondo rischi serv. centralizzati	1.853	134	127	1.860	1.860	-
Spese manutenzione 05	7	-	7	-	-	-
Svalutazione immobilizz. in corso	410	-	399	11	11	-
Spese di rappresentanza 2007	25	-	12	13	13	-
Spese di rappresentanza 2006	12	-	12	-	-	-
Totale	6.020	862	2.883	3.999	3.999	-
IRAP relativa al totale	235	34	112	156	156	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	5.064	3.245	1.258	7.051	1.781	5.271

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali generate nel corso degli esercizi 2008-2010 ammontano a € 5.271 mila e sono state iscritte in bilancio in quanto esiste una più che ragionevole aspettativa del loro recupero totale in esercizi successivi a diretta compensazione dei redditi imponibili.

15 - Numero medio di dipendenti ripartito per categorie

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Operai	20	47
Impiegati quadri intermedi	128	200
Dirigenti	4	4
Totale	152	251

NUMERO MEDIO PERSONALE SOMMINISTRATO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Operai	6	8
Impiegati quadri intermedi	11	16
Totale	17	24
Totale	169	275

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'azienda nella Avio Handling S.r.l. e nella Catullo Park S.r.l..

16/16 Bis - Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

Valori in migliaia di euro

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Emolumenti Amministratori	237	245
di cui gettoni di presenza	33	28
Emolumenti Società di revisione	22	22
di cui controllo contabile ex art. 2409 bis C.C.	18	18
di cui certificazione 488	4	4
Emolumenti collegio sindacale	278	206

17 - Composizione del Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a € 25.498.814,00 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.159.037 azioni ordinarie da nominali € 22,00 cadauna.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state emesse 120.000 nuove azioni del valore nominale di € 22,00 di cui sottoscritte 114.167; non risulta emessa nessuna nuova categoria di azioni.

18 - Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

19 - Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società, con indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative

La Società non ha emesso nel corso dell'esercizio alcuna delle fattispecie in oggetto.

19-bis - Finanziamenti effettuati dai soci alla Società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori

La Società non ha ricevuto nessun finanziamento da parte dei soci.

20 - Valore e tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ivi inclusi quelli apportati da terzi, criteri adottati per la imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, e il corrispondente regime delle responsabilità. Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

21 - Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

22 - Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati relativi al contratto di leasing finanziario stipulato dall'azienda nel 1999 e conclusosi nel corso del 2007.

Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti.

Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC n°1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

Valori in migliaia di euro

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
ATTIVITÀ	31/12/2009	31/12/2010
a) Contratti in corso	-	-
b) Beni riscattati	-	-
maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	3.650	3.371
Totale a6) + a7) + b1)	3.650	3.371
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	3.650	3.371
Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	1.423	1.336
Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)	2.227	2.035

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetto lordo	-	-
Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo maggiori costi imputabili all'esercizio), di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati -279	(279)	(279)
Effetto fiscale (saldo minori imposte imputabili all'esercizio)	87	87
Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (minore utile o maggiore perdita)	(192)	(192)

22-bis - Operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società

La Società ha intrattenuto con le Società controllate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

22-ter - Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

23 - Informazioni supplementari

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del conto economico non precedentemente analizzate:

Valori in migliaia di euro

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Penalità contrattuali	13	163
Recupero costi da sub-concessioni	104	98
Recupero costi vari	804	783
Sopravvenienze attive	954	829
Proventi contratto service	1.724	1.263
Contributi in c/ esercizio	32	-
Rimborsi assicurativi	48	71
Vendita badge	71	59
Altri, di minor valore	107	238
Totale	3.857	3.504

Valori in migliaia di euro

COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Spese di rappresentanza	305	329
Pulizia e facchinaggio	740	1.859
Elaborazione dati	649	622
Sviluppo traffico aeroportuale	2.325	1.655
Spese per comunicazioni d'impresa	530	604
Prestazioni Verona Cargo Center S.p.A.	65	29
Manutenzioni	2.460	2.465
Utenze	1.595	1.607
Telefono e telefax	176	189
Servizi controllo sicurez.	4.529	4.341
Prestazioni assistenza/controllo	1.826	1.868
Legali, professionali e consulenza	1.993	1.753
Assicurazioni	397	672
Emolumenti amministratori, sindaci e revisori	537	475
Costo sala Vip	64	52
Costo mensa dipendenti	178	263
Rimborsi spese	328	285
Prestazioni/Servizi diversi	1.117	276
Trasporti	13	33
Servizi accessori noleggio auto	36	48
Servizi gestione parcheggio	79	100
Contratto di service	376	200
Altri di minor valore	503	455
Totale	20.821	20.180

I costi per servizi sono comprensivi di oneri per prestazioni ricevute dalle Società controllate:

- Verona Cargo Center S.p.A. per un importo pari a circa € 65 mila;
- Avio Handling S.r.l. a socio unico per un importo pari a circa € 903 mila.

Valori in migliaia di euro

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Altre imposte e tasse	268	491
Sopravvenienze passive	924	556
Abbonamenti e quote associative	147	104
Fondo Vigili del Fuoco	-	869
Liberalità	3	2
Altri, di minor valore	92	77
Totale	1.434	2.099

Valori in migliaia di euro

PROVENTI FINANZIARI	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
Interessi attivi bancari di c/c	30	22
Interessi attivi conto intrasocietario	24	271
Interessi attivi diversi	-	-
Arrotondamenti attivi	1	2
Totale	55	295

In merito alla variazione degli oneri legato al Fondo rischi antincendio si rinvia a successivo punto della presente Nota Integrativa.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere di imposte effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Valori in migliaia di euro

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte:	584	584
Voci non incluse nel calcolo IRAP:		
- Costi del personale	-	9.064
- Proventi e oneri finanziari	-	1.330
- Accantonamento F.do rischi	-	1.023
- Accantonamento F.do rischi su crediti	-	245
- Rettifiche attività finanziarie	-	7.581
- Risultato straordinario	-	(7.023)
Variazioni in aumento e diminuzione del reddito imponibile		
Imposta comunale sugli immobili	60	60
Spese autoveicoli	10	-
Spese viaggio	36	-
Amm.ord. Imp. Telefonici	20	-
Spese telefoniche	37	-
Soppravv. passive non ded.	670	670
Costi indeducibili	14	14
Svalutazione partecipazioni	7.582	-
Rivalutazione partecipazioni	(1)	-
IRAP deducibile per cassa	(42)	-
Collab. coord. continuative e prestazioni occasionali	-	489
4% acc.to Fondo T.F.R. a fondi complementari	(13)	-
Fondo rischi indeducibili	30	-
Soppravv. attive non tassate	(7.086)	-
Recupero fiscale ammortamento terreni	34	-
Altri costi deducibili ai fini IRAP		
INAIL	-	(34)

	IRES	IRAP
Ricavi tassabili in esercizi futuri		
Dividendi	(200)	-
Costi deducibili in esercizi futuri		
Acc.f.do crediti tassato	156	-
Acc.f.do rischi e oneri vari	768	-
Acc.f.do rischi clienti fornitori	193	-
Acc.fo.do rischi per controversie con il personale	31	-
Certificazione bilancio	11	-
Recupero fiscale ammortamenti 2009 amm. ant. primi 6 mesi	20	-
Costi di precedenti esercizi deducibili nell'anno fiscale corrente		
Storno fondi rischi	(3.746)	(2.852)
Emolumenti amministratori	(11)	-
Certificazione bilancio anno precedente	(18)	(18)
Spese di rappresentanza	(24)	(25)
Recupero eccedenze manutenzioni esercizi precedenti	(7)	(7)
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	(357)	-
Reddito imponibile IRES	(1.249)	-
Valore della produzione netta	-	11.101
Variazioni in diminuzione IRAP dipendenti	-	322
Reddito imponibile IRAP	-	10.779
Onere fiscale teorico	161	499
Onere fiscale effettivo	(343)	420

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. relativamente alla partecipazione di controllo detenuta nella Società Aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A., nella ADG Engineering S.r.l., nella Cuore d'Italia S.r.l., nella Avio Handling S.r.l., nella Catullo Park S.r.l. e nella Verona Cargo Center S.p.A.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n.39 da parte della Società Baker Tilly Consulaudit S.p.A..

Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari

La Società non evidenzia operazioni fuori bilancio e pertanto nessuno strumento finanziario derivato.

Informazioni relative al Fondo servizio antincendio

Con sentenza del 26 ottobre 2010 la Commissione Tributaria di 1° grado si è pronunciata sul ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui l'Aeroporto V. Catullo S.p.A.) dichiarando le Società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1 gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, co. 1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3 bis, 3 ter, 3

quater della Legge n.185/2008, al cosiddetto "Fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge.

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da Enac, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute a far data dal 01.01.2009, modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

Risultato ed imposte dell'esercizio

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.455.425, al netto dell'imposta sul reddito IRAP, stimata in € 420.379 e delle imposte anticipate/differite accantonate ed riversate nell'esercizio con un effetto positivo di € 1.292.030.

Nella voce 22.a - imposte correnti - sono state contabilizzate l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Nella voce 22.b - imposte (anticipate)/differite - sono state contabilizzate, e algebricamente compensate tra loro: l'utilizzo delle imposte anticipate e differite riversate nell'esercizio, le imposte anticipate e differite generate con riferimento alle differenze temporanee insorte nell'esercizio 2010.

Sommacampagna (VR), 26 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabio Bortolazzi

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle espone nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ex art. 2427 n. 5.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CATEGORIA	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE			
	COSTO AL 31/12/2009	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2009	VALORE BILANCIO AL 31/12/2009	INCREM.	DECREM.	RICLASSIF.	AMM.TI ESERCIZIO	UTILIZZO FONDO ESERCIZIO	RICLASSIF. FONDI AMMORT.	COSTO AL 31/12/2010	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2010	VALORE BILANCIO AL 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento	189	-	(6)	183	16	-	-	(38)	-	-	205	-	(44)	161
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	59	-	(56)	3	-	-	-	(3)	-	-	59	-	(59)	-
Diritti di brevetto industriale e di utiliz. delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.033	-	(789)	1.244	237	-	30	(422)	-	-	2.300	-	(1.211)	1.089
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	967	-	-	967	565	-	(30)	-	-	-	1.502	-	-	1.502
Altre immobilizzazioni immateriali	384	-	(168)	216	104	-	-	(77)	-	-	488	-	(245)	243
Totale	3.583	-	(1.019)	2.564	922	-	-	(540)	-	-	4.554	-	(1.559)	2.995

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIA	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE				
	COSTO AL 31/12/2009	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2009	VALORE BILANCIO AL 31/12/2009	INCREM.	DECREM.	RIVAL. SVAL.	RICLASSIF.	AMM.TI ESERCIZIO	UTILIZZO FONDO ESERCIZIO	RICLASSIF. FONDI AMMORT.	COSTO AL 31/12/2010	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2010	VALORE BILANCIO AL 31/12/2010
Terreni e fabbricati	58.352	-	(21.992)	36.360	1.191	(2.408)	-	894	(1.191)	154	-	58.029	-	(23.029)	35.000
Impianti e macchinari	35.753	-	(24.068)	11.685	636	(2.236)	-	132	(2.453)	1.977	-	34.285	-	(24.544)	9.741
Attrezzature industriali e commerciali	5.899	-	(3.455)	2.444	417	(144)	-	8	(522)	93	-	6.180	-	(3.884)	2.296
Altri beni	7.398	-	(4.197)	3.201	81	(16)	-	3	(761)	13	-	7.466	-	(4.945)	2.521
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.778	(410)	-	8.368	4.056	(429)	399	(1.037)	-	-	-	11.368	(11)	-	11.357
Totale	116.180	(410)	(53.712)	62.058	6.381	(5.233)	399	-	(4.927)	2.237	-	117.328	(11)	(56.402)	60.915

Suddivisione delle immobilizzazioni materiali tra beni di proprietà esclusiva e beni gratuitamente devolvibili

BENI DI PROPRIETÀ ESCLUSIVA															
CATEGORIA	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							SITUAZIONE FINALE			
	COSTO AL 31/12/2009	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2009	VALORE BILANCIO AL 31/12/2009	INCREM.	DECREM.	RIVAL. SVAL.	RICLASSIF.	AMM.TI ESERCIZIO	UTILIZZO FONDO ESERCIZIO	RICLASSIF. FONDI AMMORT.	COSTO AL 31/12/2010	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2010	VALORE BILANCIO AL 31/12/2010
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	881	(151)	-	(493)	881	-	(644)	237
Impianti e macchinari	11.355	-	(8.481)	2.874	226	173	-	3.869	(477)	11	(3.434)	15.623	-	(12.381)	3.242
Attrezzature industriali e commerciali	5.392	-	(3.048)	2.344	395	(144)	-	8	(463)	93	-	5.651	-	(3.418)	2.233
Altri beni	7.398	-	(4.197)	3.201	81	(16)	-	3	(761)	13	-	7.466	-	(4.945)	2.521
Immobilizzazioni in corso ed acconti	338	-	-	338	410	(30)	-	(338)	-	-	-	380	-	-	380
Totale	24.484	-	(15.727)	8.758	1.112	(17)	-	4.423	(1.852)	117	(3.927)	30.002	-	(21.389)	8.613

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI															
CATEGORIA	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							SITUAZIONE FINALE			
	COSTO AL 31/12/2009	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2009	VALORE BILANCIO AL 31/12/2009	INCREM.	DECREM.	RIVAL. SVAL.	RICLASSIF.	AMM.TI ESERCIZIO	UTILIZZO FONDO ESERCIZIO	RICLASSIF. FONDI AMMORT.	COSTO AL 31/12/2010	RIVAL. SVAL.	FONDO AMM.TO AL 31/12/2010	VALORE BILANCIO AL 31/12/2010
Terreni e fabbricati	58.352	-	(21.992)	36.360	1.191	(2.408)	-	13	(1.040)	154	493	57.148	-	(22.385)	34.763
Impianti e macchinari	24.398	-	(15.587)	8.811	410	(2.409)	-	(3.737)	(1.976)	1.966	3.434	18.662	-	(12.163)	6.499
Attrezzature industriali e commerciali	507	-	(407)	100	22	-	-	-	(59)	-	-	529	-	(466)	63
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.440	(410)	-	8.030	3.646	(399)	399	(699)	-	-	-	10.988	(11)	-	10.977
Totale	91.697	(410)	(37.986)	53.301	5.269	(5.216)	399	(4.423)	(3.075)	2.120	3.927	87.327	(11)	(35.014)	52.300

Elenco movimentazione delle partecipazioni possedute al 31/12/2010

DENOMINAZIONE	SEDE	ULTIMO BILANCIO APPROVATO	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO			RISULTATO ULTIMO BIL. APPROV.		QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO 2009	DECREMENTI SVALUTAZIONI	INCREMENTI E RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO 2010
			CAPITALE SOCIALE	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMMONTARE PRO QUOTA	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMMONTARE PRO QUOTA					
Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.	Montichiari	31.12.2010	15.500.000	10.509.021	10.508.390	-4.574.126	-4.573.852	99,994%	14.313.221	-3.804.831	-	10.507.373
Avio Handling S.r.l.	Sommacampagna	31.12.2010	5.000.000	89.877	89.877	-3.749.331	-3.749.331	100,000%	3.839.618	-3.749.741	-	89.877
Verona Cargo Center	Verona	31.12.2010	749.232	226.893	204.204	-275.467	-247.920	90,000%	232.048	-27.844	-	204.204
Cuore d'Italia S.r.l.	Sommacampagna	31.12.2010	10.000	-861.179	-861.179	-26.220	-26.220	100,000%	-	-	-	-
Catullo Park S.r.l.	Sommacampagna	31.12.2010	1.000.000	1.252.613	1.252.613	5.908	5.908	100,000%	-	-	1.259.408	1.259.408
ADG Engineering S.r.l.	Sommacampagna	31.12.2010	70.000	333.458	333.458	226.225	226.225	100,000%	70.000	-	-	70.000

DENOMINAZIONE	SEDE	ULTIMO BILANCIO APPROVATO	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO			RISULTATO ULTIMO BIL. APPROV.		QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO 2009	DECREMENTI SVALUTAZIONI	INCREMENTI E RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO 2010
			CAPITALE SOCIALE	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMMONTARE PRO QUOTA	AMMONTARE COMPLESSIVO	AMMONTARE PRO QUOTA					
Aeroporto G. Caproni S.p.A.	Trento	31.12.2009	2.573.424	3.927.518	-	98.867	-	0,000%	42.270	-42.270	-	-
ABD Airport S.p.A.	Bolzano	31.12.2009	5.000.000	2.864.478	-	-2.364.692	-	0,000%	79	-79	-	-
Veronamercato S.p.A.	Verona	31.12.2009	34.543.557	33.832.295	34.509	1.105.377	1.127	0,102%	33.381	-	1.127	34.509
Quadrante Servizi S.r.l.	Verona	31.12.2009	416.000	2.346.774	70.403	234.575	7.037	3,000%	12.395	-	-	12.395
Verona & Lago Garda Convention Bureau	Verona	n.d.	30.000	-	-	-	-	15,000%	-	-	4.500	4.500
Consorzio Energia Verona Uno	Verona	31.12.2009	15.390	44.354	1.489	5.848	196	3,356%	516	-	-	516

Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAGRANCA SPA

Loc. Caselle – Sommacampagna (VR)

Capitale Sociale Euro 25.498.814,00 i.v.

Iscritta Registro Imprese C.C.I.A.A. di Verona n. 00841510233

REA n. 161191

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2 C.C.

AL BILANCIO AL 31.12.2010

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della società "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A." al 31 dicembre 2010, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi consegnato in data 26 maggio 2011 al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

L'approvazione del bilancio è stata rinviata, giusta delibera del CdA del 21/03/2011, nel maggior termine dei 180 giorni ai sensi dell'art. 2364 c.2, come previsto anche dall'art. 8 dello Statuto Sociale.

Preliminarmente si osserva che i dati di bilancio evidenziano un utile di esercizio di Euro 1.455.425 al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.712.014, di accantonamenti per imposte sul reddito per Euro 420.379 nonché di imposte anticipate nette per Euro 1.292.030.

Si evidenzia che, come indicato nella relazione sulla gestione, al risultato netto d'esercizio ha contribuito una plusvalenza straordinaria, non ricorrente e non tassabile, di euro 6.978.679. Senza tale componente straordinaria, il risultato d'esercizio al 31/12/2010, diminuito di pari importo, si sarebbe chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 5.523.254.

Inoltre, si rileva che, come precisato nella nota integrativa, la Società ha provveduto

a riesaminare il piano di ammortamento degli impianti di radioassistenza e di segnalazione visiva di pista, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C. con le motivazioni di cui alla stessa nota integrativa. Tale variazione ha comportato minori ammortamenti a carico dell'esercizio per euro 451.658 e conseguentemente un beneficio del risultato di esercizio e del patrimonio netto per euro 309.837, al netto del relativo effetto fiscale. Conseguentemente deve essere considerato anche tale effetto per un raffronto omogeneo tra i risultati di bilancio dell'esercizio 2009 e quelli dell'esercizio 2010.

Si precisa che la Società, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti e certificazione dei bilanci per gli esercizi 2009/2010/2011 alla Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit Spa, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Risulta acquisita la prevista relazione ex art. 14 D.Lgs.39/2010 al bilancio al 31 dicembre 2010.

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile si riportano qui di seguito le osservazioni e le proposte sui risultati dell'esercizio sociale in esame e vi informiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2010 EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

L'attività del Collegio Sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata ispirata alle norme dettate dal Codice Civile in materia di redazione del bilancio di esercizio ed ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

1) ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto nonché dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme

statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; si può ragionevolmente assicurare che, sulla base delle informazioni ricevute e disponibili, le azioni deliberate sono da ritenersi sostanzialmente conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale;

2) ha vigilato, mediante l'acquisizione delle informazioni dagli Amministratori, dal Direttore Generale e dai Responsabili delle rispettive funzioni aziendali e mediante l'esame della documentazione richiesta, con particolare riferimento all'organigramma in essere, sull'adeguatezza:

- a) dell'assetto organizzativo della Società;
- b) del sistema amministrativo e contabile-informatico, con particolare riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, il collegio ha preso atto della revisione dell'assetto organizzativo da parte della Società e dell'aggiornamento del sistema informatico in corso di definizione, anche a seguito delle considerazioni espresse dal collegio medesimo, sia in sede di relazione al bilancio al 31/12/2009 e di verifiche periodiche, sia in sede di partecipazione alle riunioni dei Consigli di Amministrazione. Tale apporto è avvenuto anche con l'ausilio di una società esterna incaricata di formulare indicazioni di modifica dell'organigramma aziendale per renderlo maggiormente idoneo al tipo di attività esercitata ed al livello dimensionale stesso.

Al riguardo, il Collegio auspica anche una ravvicinata e ulteriore definizione delle deleghe per renderle coerenti con il nuovo assetto organizzativo, di organizzazione societaria e con le funzioni aziendali.

3) Il Collegio, inoltre, per quanto riguarda l'assetto organizzativo e gestionale, pur prendendo atto delle decisioni assunte nell'esercizio 2010, raccomanda alla Società:
- di proseguire, per quanto possibile, con le iniziative in corso finalizzate a conferire adeguatezza all'assetto organizzativo della Società per lo svolgimento dei propri

compiti istituzionali;

- di completare il manuale di organizzazione avente ad oggetto le funzioni, le responsabilità, le finalità ed i poteri delle singole unità organizzative in cui si articola la società nonché le procedure attraverso le quali si realizza l'intera attività gestionale della società;

- di rispettare le previsioni di cui agli artt. 2381 e 2497 e seguenti C.C. sia per la capogruppo sia per le società controllate soggette a direzione e coordinamento da parte della capogruppo. In particolare il Collegio Sindacale evidenzia la necessità che i componenti dei Consigli di Amministrazione, che rivestano cariche analoghe in società controllate e partecipate riferiscano puntualmente senza indugio fatti o atti rilevanti di cui vengano a conoscenza nell'ambito della carica ricoperta nella società controllata affinché il Consiglio di Amministrazione della Controllante possa assumere le decisioni più opportune. Al riguardo si segnala che il Collegio Sindacale ha formulato formali raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione circa le misure da adottare in materia di governance e di direzione e coordinamento concernenti le società controllate, con particolare focalizzazione sulla definizione, ove possibile, e sul rispetto degli atti di direzione e coordinamento, previa assunzione di specifiche delibere;

- di prevedere che i soggetti delegati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Catullo Spa a partecipare alle Assemblee dei Soci delle Società controllate e partecipate riferiscano al primo Consiglio di Amministrazione utile l'esito della partecipazione alle Assemblee;

- di procedere, parimenti, all'emanazione di un provvedimento che fissi criteri e modalità per il conferimento degli incarichi esterni nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità nonché di merito; quanto sopra al fine sia di migliorare l'economicità, l'efficienza e operatività della società, sia di perseguire strategie in linea con l'evoluzione fortemente dinamica del

settore aeroportuale;

- di individuare, secondo le linee guida risultanti dall'aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014, il fabbisogno delle risorse umane quali-quantitativo ottimale, tenuto conto dello svolgimento delle relative attività istituzionali e di garantire, in caso di eventuali assunzioni, idonee professionalità, ricorrendo a procedure altamente selettive nel rispetto dei su indicati principi di trasparenza, pubblicità e di merito e di fornire periodica informativa sull'organico della società e sulle sue evoluzioni;

- di accelerare per le società controllate ed in particolare per la Gabriele D'Annunzio Spa e la Avio Handling Srl, la definizione di strategie che consentano, secondo le linee del Piano Industriale finalizzate al recupero di operatività e redditività di tali società, anche mediante integrale riorganizzazione delle stesse con accordi industriali e commerciali e/o con operatori del settore, che consentano il raggiungimento di risultati positivi;

- di monitorare, con puntuali atti di direzione e coordinamento e di continua vigilanza, le attività gestionali delle partecipate, anche mediante l'eventuale creazione di una struttura di pianificazione strategica;

- di accelerare la procedura di liquidazione finale della controllata Cuore d'Italia Srl, previa definizione di tutte le posizioni dei contenziosi in essere con la verifica definitiva dell'esistenza di responsabilità al fine di porre in essere le eventuali conseguenti necessarie azioni nell'interesse della Società e della Capogruppo;

- di proseguire gli accertamenti in corso sull'area tecnica affidata alla controllata ADG Engineering Srl in ordine alle criticità emerse nel corso degli ultimi Consigli di Amministrazione, al fine di tutelare gli interessi della Società ed assumere i provvedimenti che si renderanno necessari.

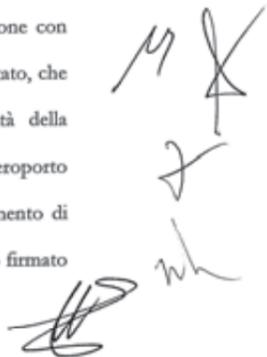
4) Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alla Gabriele D'Annunzio Spa e alla Avio Handling Srl e a quelle relative al conferimento del ramo aziendale dei parcheggi nella Catullo Park Srl. Il Collegio ha ricevuto anche specifiche informazioni sulle operazioni di aumento del capitale sociale e sulle operazioni di finanza straordinaria di cui in seguito.

Si segnala inoltre che recentemente è stato deliberato l'indirizzo di messa in liquidazione della società Verona Cargo Center Srl, per la quale si raccomanda una procedura di liquidazione gestita con la massima efficienza sia in termini temporali che economici, anche al fine del possibile maggior realizzo dell'attività della Società.

5) E' stata verificata la rispondenza sostanziale del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

6) Gli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione al bilancio hanno illustrato gli eventi più significativi in ambito societario verificatisi nel corso dell'esercizio nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura e la prevedibile evoluzione della gestione, soprattutto per quanto riguarda l'aumento del capitale sociale, la situazione finanziaria, l'aggiornamento del piano industriale, la registrazione da parte della Corte dei Conti della concessione quarantennale alla Catullo S.P.A dell'Aeroporto di Verona Villafranca, di cui si attende ancora la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e la firma per la nuova Convenzione con l'ENAC, a seguito della sentenza favorevole alla Società del Consiglio di Stato, che ha rigettato il ricorso dell'ABEM relativo alla richiesta di illegittimità della convenzione stipulata tra l'ENAC e la Catullo SPA concernente l'Aeroporto Montichiari di Brescia. Si rileva che nel mese di luglio 2010 il provvedimento di affidamento della concessione quarantennale alla società Catullo Spa è stato firmato



dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e si attende ora solo la firma del Ministro dell'Economia.

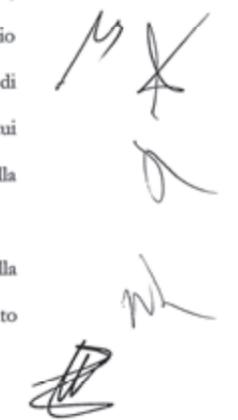
7) E' stata verificata l'applicazione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili ai sensi della legge n. 342 del 21.11.2000, secondo cui il soggetto obbligato al pagamento della citata imposta è il vettore aereo. La società fino all'esercizio 2009 ha provveduto alla riscossione di detta imposta, accantonando la somma di € 1.079.000.

A partire dall'esercizio 2010, sulla base di pareri indipendenti, come evidenziato in nota integrativa, non ha accantonato alcuna somma nelle more dell'emissione del decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e del Economia e Finanze, cui sono state demandate le modalità applicative dell'imposta su indicata.

8) Il Collegio Sindacale ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la Società di revisione Baker Tilly Consulaudit Spa, ed in tale contesto ha ottenuto comunicazioni del piano di revisione e delle procedure ed informazioni principali relative al bilancio d'esercizio 2010. Da tali incontri non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare oltre a quanto esposto nei documenti di bilancio.

9) Dalla relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio al 31.12.2010 non sono emersi rilievi. Viene riportato un richiamo d'informativa, al quale il Collegio Sindacale fa espresso riferimento, che riguarda in particolare l'aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014 ed il successivo Upgrading, recentemente approvato, per il raggiungimento del quale evidenzia la necessità di un adeguato equilibrio economico-finanziario mediante il perfezionamento delle operazioni di finanziamento per il quale sono in corso i contatti con gli Istituti di Credito, la cui formalizzazione è indispensabile nel breve periodo secondo le necessità della Società.

10) Ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) in merito alla valutazione della corretta attuazione del modello organizzativo e del suo adeguamento, tenuto conto



dell'assetto organizzativo in essere della Catullo Spa.

Dall'esame della relazione annuale è emerso che nell'ambito delle verifiche non sono emerse problematiche particolari da segnalare agli Organi Sociali e che, nel periodo considerato, l'OdV non ha ricevuto segnalazioni pertinenti a presunte violazioni alle prescrizioni del Modello.

11) Ha incontrato, dopo aver esaminato le relazioni dei collegi sindacali e dove esistenti le relazioni del soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai bilanci al 31/12/2010, i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali società controllate, senza riscontro di fatti significativi oltre a quelli riportati nei documenti del bilancio d'esercizio.

12) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono stati rilasciati pareri richiesti dalla Legge.

13) Nella Nota Integrativa sono riportate le informazioni previste dall'art. 2427 c.c., comma 1 n. 16 bis, n. 22 bis e 22 ter.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010 E NEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO 2011

Il Collegio Sindacale, in merito ai fatti di rilievo segnalati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione degli Amministratori, evidenzia le seguenti tematiche:

a) Aggiornamento adempimenti D.Lgs. 231/2001 – Internal Audit

Il Collegio, in merito all'attività di vigilanza sull'amministrazione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di cui il sistema di prevenzione dei rischi di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 costituisce un aspetto, raccomanda un costante aggiornamento del modello di organizzazione e del codice etico in essere, tenuto conto della significativa evoluzione della società sotto il profilo dell'organizzazione aziendale e dell'organigramma societario, anche a seguito dello scorporo mediante conferimento di alcuni rami di azienda.

Quanto sopra, al fine di adeguare i richiamati rami d'azienda alla struttura

organizzativa adottata dalla Società e di accelerare l'adozione del modello ex d.lgs 231/01 da parte di tutte le società controllate, a prescindere dagli atti di direzione e coordinamento della controllante nonché la costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Circa la figura dell'Internal Audit il Collegio Sindacale raccomanda che sia pianificata l'attività a regime, quanto prima e siano definiti i flussi informativi tra tutti gli Organi di Controllo della Società.

b) Contenzioso in essere

Con riferimento alle controversie in essere il collegio ribadisce ancora, come nel decorso esercizio, la necessità che, seppur in presenza di una situazione di incertezza circa l'esatta applicazione di alcune disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali, la Società prosegua ulteriormente, a livello di Direzione Generale, nonché dei servizi delle aree commerciale, acquisti, legale ed infrastrutture, ad applicare tutti i provvedimenti atti a ridurre al minimo i rischi sulle proprie posizioni creditorie commerciali e/o derivanti dai diritti aeroportuali e contenere al massimo i costi delle posizioni debitorie, evitando di corrispondere oneri aggiuntivi (spese legali, interessi, risarcimento danni ecc.). Il Collegio ribadisce altresì, l'esigenza di inserire nei contratti clausole, condizioni e patti, non suscettibili di dubbia interpretazione, frequenti nel settore aeroportuale.

Particolare attenzione deve ancora, come negli esercizi passati, essere posta all'analisi del rischio operativo relativo alla situazione relativa al controllo del traffico aereo, così come evidenziata nella relazione sulla gestione, il cui esito, supportato anche da un parere di un consulente esterno, è correttamente rappresentato nel bilancio d'esercizio in esame.

c) Corte dei Conti

Si segnala che nei primi mesi del 2011 la Corte dei Conti – Procura Regionale del Veneto - ha aperto un'attività di verifica su un contenzioso e relativa transazione in

merito al licenziamento di un dirigente ed alle operazioni allo stesso contestate. Alla data di redazione della presente relazione, per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, non sono state formulate formali contestazioni.

d) Richieste del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC

Su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, scaturita da un esposto anonimo, il Collegio Sindacale ha risposto allo stesso Ministero su alcune informazioni tratte dai bilanci di esercizio per gli anni 2006/2007/2008.

Inoltre su richiesta dell'ENAC ha fornito informazioni inerenti al servizio antincendi in ambito aeroportuale del fondo di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto della sentenza n. 440/63/2010 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09, che, nell'accogliere il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuali, nel merito ha dichiarato non obbligate le Società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3bis, 3ter, 3quater della legge n. 185/2008 al c.d. "fondo antincendi, nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

e) Procedura VIA

Il Collegio Sindacale ha proceduto, tenuto conto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di VIA, ad un'attività di verifica sull'iter posto in essere dalla società sulla valutazione dell'impatto ambientale, relativo al Piano di Sviluppo Aeroportuale, acquisendo documentazione e precisazioni dalla società e raccomandando di accelerare l'iter in corso, assumendo ogni utile iniziativa finalizzata al rispetto della richiamata normativa di notevole complessità.

f) Situazione Crediti

Sono stati esposti nello stato patrimoniale (stanziamento fondi rischi) i crediti di

difficile esigibilità, anche a seguito delle valutazioni della Società di Revisione che ritiene gestito e monitorato a livello adeguato il relativo rischio di credito.

In merito, il collegio sollecita la società ad effettuare, per quanto possibile, un costante monitoraggio della situazione patrimoniale dei soggetti debitori, al fine di procedere, nel caso in cui dovessero essere riscontrati gravi indizi di insolvenza, a porre in essere le più opportune e tempestive iniziative finalizzate al recupero del credito.

g) Situazione Debiti

Per quanto attiene alle posizioni debitorie, dalla documentazione esaminata, il collegio invita la società a tenere costantemente monitorati i flussi finanziari della società stessa con costanti raffronti rispetto ai piani previsionali.

Il Collegio Sindacale, richiamando quanto esposto in Nota Integrativa evidenzia la necessità che nei piani finanziari venga previsto e monitorato il versamento dell'addizionale comunale, raccomandando, per quanto possibile, il pagamento del pregresso ed i pagamenti a regime secondo le disposizioni di legge.

h) Aumento di capitale

In ordine all'operazione di aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 15/5/2009, il Collegio rammenta che la successiva assemblea dei soci del 21/10/2009 aveva modificato le modalità di sottoscrizione dell'aumento di capitale tramite emissione dei "Warrant Catullo 2010-2012", previa verifica che entro il 31/5/2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze emanasse il Regolamento con il quale si dovevano individuare i contratti relativi a strumenti derivati che potevano essere conclusi dagli Enti Pubblici. In caso contrario sarebbe stato applicato quanto previsto dall'Assemblea del 21/10/2009 ovvero che l'aumento del capitale sociale potesse avvenire a seguito di apposita delibera del C.d.A. in via scindibile in due o più tranches entro tre anni dalla data di delibera.

Alla data del 31/5/2010 il regolamento sopra citato non è stato emanato e di

conseguenza è stata esercitata la delega ex art. 2443 C.C. conferita dai soci al CdA il quale, in data 4/8/2010 ha deliberato la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale in via scindibile, che si è realizzato entro il 31/12/2010, secondo le modalità riportate nello specifico punto della Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci ha pure conferito delega per ulteriori 2 tranche di aumento di capitale sociale entro il 30/10/2011 ed entro il 30/10/2012, così come indicato nella nota integrativa.

i) Piano di Finanziamento – Piano Industriale

Il Collegio rileva, dalle informazioni ricevute, dalla documentazione esibita e dalle constatazioni del Consiglio di Amministrazione, che, alla luce del nuovo quadro congiunturale e per sostenere gli investimenti previsti dal Piano Industriale la società ha previsto, unitamente all'aumento di capitale, di ricorrere ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine, che sulla base di qualificati pareri legali, è stato ricercato mediante procedura di gara europea ad evidenza pubblica, indetta a gennaio 2011, andata deserta entro il termine previsto del 12 maggio 2011.

In tale contesto il CdA ha pure provveduto ad un aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014, nella forma di un'integrazione al precedente Piano, da mettere a disposizione degli Istituti Bancari partecipanti al possibile pool di istituti finanziatori.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala l'assoluta necessità che tale operazione di finanza straordinaria venga perfezionata, secondo le modalità che saranno definite, quanto prima, in quanto una significativa parte del finanziamento è previsto a copertura e consolidamento di un finanziamento, la cui scadenza è stata prorogata al 30/9/2011.

Il Collegio, raccomanda che eventuali nuovi investimenti siano subordinati al perfezionamento dell'operazione di finanziamento per la quale è stata indetta la gara sopra descritta, in modo da garantire la necessaria copertura.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'aggiornamento del Piano Industriale 2010-2014, della situazione generale di mercato, delle difficoltà a reperire finanziamenti di lungo termine, confermata dall'esito della gara andata deserta, di cui in precedenza, raccomanda al CdA di predisporre, in sede di approvazione della situazione del 1° semestre 2011, una dettagliata relazione sulla situazione finanziaria prospettica della Società e delle controllate per consentire una costante e puntuale verifica circa l'equilibrio finanziario della società e circa la possibile necessità di utilizzare in via anticipata la delega per gli aumenti di capitale sociale già deliberati con l'assemblea del 21/10/2009, previo aggiornamento del valore del sovrapprezzo dell'eventuale operazione.

Si evidenzia, come rilevato nella relazione della società di revisione, che il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2010-2014 ed il relativo Upgrading è condizione necessaria per l'equilibrio economico e finanziario della società nel medio-lungo termine, ed in particolare, delle partecipate Aeroporto Gabriele D'Annunzio Spa e Avio Handling Srl, che hanno predisposto il bilancio d'esercizio in continuità aziendale tenendo conto del sostegno economico-finanziario fornito dall'Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca Spa.

In tale contesto la società dovrà pure valutare l'eventuale necessità di ulteriori interventi sul capitale che dovessero essere ritenuti necessari, tenuto conto del risultato d'esercizio 2010 che, al netto delle partite straordinarie, è negativo, come precedentemente descritto e dei dati di preconsuntivo 2011, sia in termini economici che di flussi finanziari.

l) Imposte anticipate

Il Collegio Sindacale, nell'evidenziare che risultano iscritte imposte anticipate, ivi comprese quelle inerenti all'esercizio in esame, per l'importo complessivo pari ad euro 7.051.123, sulla base dei piani previsionali, come meglio descritto nella nota integrativa, sottolinea l'assoluta necessità di monitorare le evoluzioni del piano che

dovessero verificarsi, per una corretta verifica della possibilità di mantenimento integrale o parziale dell'iscrizione stessa, secondo quanto stabilito dal documento n. 25 OIC (Organismo Italiano Contabilità).

BILANCIO AL 31/12/2010

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in merito al quale riferisce quanto segue.

Il collegio sindacale, cui non è stata demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non formula osservazioni particolari da riferire.

Ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tal proposito non ha osservazioni particolari da riferire.

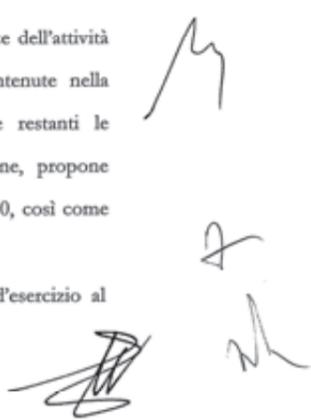
Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo art. 2426, comma 1, numero 5) del Codice Civile, ha prestato il proprio consenso all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali di costi aventi utilità pluriennale relativi a costi di impianto e ampliamento ed a costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale, ferme restando le considerazioni e le osservazioni contenute nella presente relazione, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2010, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio evidenzia inoltre che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al



31.12.2010, verrà a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per cui si rende necessario deliberare in merito.

Verona, 9 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Gregorio Marugi	Presidente
Dott. Gianluca Dall'Oglio	Sindaco
Dott. Maurizio Petrucci	Sindaco
Dott. Alfonso Sonato	Sindaco
Dott. Enrico Willi	Sindaco



Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

 **BAKER TILLY
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Vicolo Volto San Luca, 55
37122 Verona
Tel: +39 045 8005185
Fax: +39 045 8014507
www.bakertillyconsulaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

All'Assemblea dei Soci
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati da Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Di seguito richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

 **BAKER TILLY
INTERNATIONAL**

BAKER TILLY CONSULAUDIT S.p.A. - CAP. SOC. EURO 1.278.500,50 LV - REG. IMP. BO. COG. INC. E P.I. N. 01215510017 - R.E.A. BO N. 362004
SOCIETÀ AGRUPPATA SOTTO LA GESTIONE CON DELIBERA CLONATA N. 589 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZAZIONE MINIST. 5/12/1975 - CONCAFFARE DEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO
SEDE: VIA GIOCO ROMA, 6/7 - 40125 BOLOGNA
SIEDL: DI BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VERONA

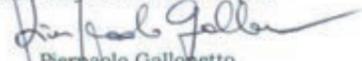


- Nei primi mesi del 2011, gli amministratori dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., in relazione allo stato d'avanzamento e agli eventi intercorsi nell'esercizio, hanno rivisto il Piano Industriale 2010-2014 già adottato in precedenza, individuando una serie di ulteriori elementi ed azioni da sviluppare nei prossimi esercizi al fine di raggiungere l'equilibrio della gestione societaria nel medio-lungo termine (Upgrading Piano Industriale). Inoltre, per lo sviluppo del Piano Industriale e per ottenere l'equilibrio dell'indebitamento finanziario, sono in corso di definizione degli accordi con un pool di banche, la cui formalizzazione è prevista entro l'esercizio 2011. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2010-2014 ed il relativo Upgrading è condizione necessaria per l'equilibrio economico e finanziario della Società nel medio-lungo termine ed in particolare, delle partecipate Aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A. e Avio Handling S.r.l., che hanno predisposto il bilancio d'esercizio in continuità aziendale tenendo conto del sostegno economico-finanziario fornito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, D. Lgs. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato da Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Verona, 9 giugno 2011

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.


Pierpaolo Gallonetto
Socio procuratore

Verona  Aeroporto
Garda Aeroporti

7

CAPITALE SOCIALE COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE

SOCI	NR. AZIONI	€ 22 CAD	%
CCIAA Verona	251.264	5.527.808,00	21,679%
Provincia Verona	198.962	4.377.164,00	17,166%
Provincia Trento	178.316	3.922.952,00	15,385%
Comune Verona	79.585	1.750.870,00	6,866%
Provincia Bolzano	77.243	1.699.346,00	6,664%
CCIAA Brescia	48.571	1.068.562,00	4,191%
Provincia Brescia	48.571	1.068.562,00	4,191%
Banca Popolare di Verona SpA	46.815	1.029.930,00	4,039%
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	46.595	1.025.090,00	4,020%
Tecnofin Trentina	44.767	984.874,00	3,862%
Comune di Villafranca	41.899	921.778,00	3,615%
CCIAA Mantova	13.244	291.368,00	1,143%
Provincia Vicenza	12.882	283.404,00	1,111%
Provincia Mantova	12.088	265.936,00	1,043%
Promofin Srl	9.319	205.018,00	0,804%
Comune Mantova	7.361	161.942,00	0,635%
CCIAA Vicenza	6.315	138.930,00	0,545%
Comune Bussolengo	4.660	102.520,00	0,402%
CCIAA Trento	3.358	73.876,00	0,290%
Comune Sona	3.017	66.374,00	0,260%
Comune Sommacampagna	2.840	62.480,00	0,245%
Comune Limone	2.560	56.320,00	0,221%
Associazione Industriali Mantova	2.446	53.812,00	0,211%
Provincia Rovigo	2.160	47.520,00	0,186%
Veneto Sviluppo	2.128	46.816,00	0,184%
CCIAA Rovigo	1.820	40.040,00	0,157%
Comune di Rovigo	1.820	40.040,00	0,157%
Comune Riva del Garda	1.491	32.802,00	0,129%
Comune Salò	1.457	32.054,00	0,126%
Comune Bardolino	1.243	27.346,00	0,107%
Comune Garda	1.243	27.346,00	0,107%
Comune Malcesine	979	21.538,00	0,084%
Comune Desenzano	487	10.714,00	0,042%
Comune Torri del Benaco	420	9.240,00	0,036%
Comune Nago - Torbole	416	9.152,00	0,036%
Comune Lazise	364	8.008,00	0,031%
A.T.V. - Azienda Trasporti Verona SpA	122	2.684,00	0,011%
Comune Brenzone	112	2.464,00	0,010%
Comunità del Garda	97	2.134,00	0,008%
Totale	1.159.037	25.498.814,00	100,000%

